

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
23	Ravenna&dintorni	12/02/2020	CONTAMINAZIONI MUSICALI A FAENZA (E LUGO) FRA LEZIONI E CONCERTI DI "FIATO AL BRASILE"	3
28	Il Ponte (Rimini)	09/02/2020	FOSSATONE DELLA MATRICE, INAUGURATO IL NUOVO PONTE	4
5	L'Azione (TV)	09/02/2020	GEROLIMETTO NUOVO PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE	5
6	Toscana Oggi - ed. dalla Maremma all'Elba	09/02/2020	TUTELA DELLA RISORSA IDRICA	6
2	Ciociaria Editoriale Oggi	06/02/2020	CONSORZI DI BONIFICA E COMUNI UNITI PER LA SICUREZZA DEL LARIO	7
23	Gazzetta di Mantova	06/02/2020	NUOVA EMERGENZA NUTRIE IL CONSORZIO ACQUISTA E DONA FREEZER AI COMUNI	8
4	Il Gazzettino - Ed. Pordenone	06/02/2020	VAIA, CELLINA MEDUNA AL LAVORO CANTIERI APERTI PER 13,2 MILIONI	9
1	Il Quotidiano di Foggia	06/02/2020	SICCITA' E GELATE. NEGLI INVASI DELLA CAPITANATA MANCANO 118 MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA	11
1	Il Resto del Carlino - Ed. Fermo	06/02/2020	NONOSTANTE I FOSSI, SI AVVICINA LA RICONQUISTA DELLA BANDIERA BLU	13
18	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	06/02/2020	CANZONI BRASILIANE AL CONSORZIO DI BONIFICA	15
10	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	06/02/2020	IN ARRIVO PIU' DI MEZZO MILIONE PER L'IDROVORA VALLI ADRIA	16
5	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	06/02/2020	"NOI ENTE SANO, BILANCI PUBBLICI"	17
15	La Nuova del Sud	06/02/2020	PIU' CHE PER LA NEVE DISAGI PER IL VENTO	18
1	La Nuova Ferrara	06/02/2020	II FUOCO SVELA IL MISTERO DEI CAPRETTI SEPOLTI NEL LETAME	19
22	La Voce di Rovigo	06/02/2020	TUGNOLO CONFERMATO AL CONSORZIO (A.Volpe)	22
2	Latina Editoriale Oggi	06/02/2020	CONSORZI DI BONIFICA E COMUNI UNITI PER LA SICUREZZA DEL LARIO	23
19	L'Attacco	06/02/2020	PIOGGE E SICCA', MANCANO ALL'APPELLO 118 MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA	24
22	Liberta'	06/02/2020	INTERVENTO A BONELLI DI BOBBIO UN RESIDENTE RINGRAZIA LA BONIFICA	25
26	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	06/02/2020	CONTRIBUTI E LAVORI DOPO LA TEMPESTA VAIA	26
1	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	06/02/2020	GALLIPOLI, 450MILA EURO PER PROGETTARE LA CONDOTTA A MARE	27
11	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	06/02/2020	DA UGENTO LI FOGGI ALL'ARNEO, C'E' L'OK: AUMENTI DI STIPENDIO PER I DIPENDENTI	29
11	Quotidiano di Bari	06/02/2020	NEGLI INVASI MANCANO 118 MILIONI DI METRI CUBI D'ACQUA	30
1	Quotidiano Energia	05/02/2020	NOTIZIE DAL MONDO DELL'ACQUA	31
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	06/02/2020	GREEN DEAL, VINCENZI: ANBI PROPONE PIANO PER SVILUPPO SOSTENIBILITA PAESE. VIDEOINTERVISTA	32
	Ciociarianotizie.it	06/02/2020	REGIONE CONSORZIO DI BONIFICA, SIGLATO PROTOCOLLO	33
	Crotone24news.it	06/02/2020	CROTONE: ROTTURA ALLA CONDOTTA ADDUTTRICE, DISAGI NELLA FORNITURA IDRICA	34
	Elbareport.it	06/02/2020	CONSORZIO DI BONIFICA 5 TOSCANA COSTA: IN ARRIVO GLI AVVISI DI PAGAMENTO RELATIVI ALL'ANNO 2019	35
	Fidest.wordpress.com	06/02/2020	RISERVE IDRICHE IN ITALIA	37
	Freshplaza.it	06/02/2020	RISERVE IDRICHE SEMPRE PIU' BASSE IN BASILICATA E PUGLIA	38
	Gazzettadellemilia.it	06/02/2020	LA MANUTENZIONE CONTINUA DEL CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA	40
	Loscherma.it	06/02/2020	PALMATA: DAL CONSORZIO UN MILIONE DI EURO PER LA SICUREZZA DI UN ABITATO DA UNA FRANA ATTIVA SUL SOL	42

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	Marsicalive.it	06/02/2020	<i>LA RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE IDRICA DEL FUCINO E' REALTA', IMPEGNATI 350MILA EURO PER I LAVORI</i>	45
	Messaggeroveneto.gelocal.it	06/02/2020	<i>BASTA POLEMICHE: OGGI PARTONO I LAVORI PER LO SGHIAIAMENTO DELLA VALCELLINA</i>	47
	Ondanews.it	06/02/2020	<i>MANUTENZIONE FIUME TANAGRO. FIRMATA LA CONVENZIONE TRA CONSORZIO DI BONIFICA E REGIONE CAMPANIA</i>	52
	Piuweb.net	06/02/2020	<i>FERRARA: GIORGIONE LUNGO IL POE IL CONSORZIO DI BONIFICA IN ONDA SU GAMBERO ROSSO CHANNEL</i>	54
	Polesine24.it	06/02/2020	<i>"TROPPE FRANE ARGINALI, SERVE UN TAVOLO DI CONFRONTO"</i>	56
	Ravennaedintorni.it	06/02/2020	<i>SALVATI 60 KG DI PESCI BLOCCATI IN UNA VASCA DI IRRIGAZIONE</i>	58
	Ravennanotizie.it	06/02/2020	<i>RAVENNA. GLI STUDENTI DI SCIENZE AMBIENTALI IN VISITA ALLA CHIUSA DI SAN BARTOLO E ALL'IDROVORO DI F</i>	60
	Romaedintorninotizie.it	06/02/2020	<i>ALLARME SICCTA': UN PIANO PRIMA CHE IL DESERTO ARRIVI NEL LAZIO</i>	62
	Tg24.info	06/02/2020	<i>FROSINONE DOMENICA ECOLOGICA INTERCOMUNALE, OTTAVIANI: OPPORTUNITA' DI CRESCITA</i>	63
	Tg24.info	06/02/2020	<i>REGIONE CONSORZIO DI BONIFICA, SIGLATO PROTOCOLLO</i>	65

LA RASSEGNA

Contaminazioni musicali a Faenza (e Lugo) fra lezioni e concerti di "Fiato al Brasile"

Nona edizione per "Fiato al Brasile", la rassegna di concerti e lezioni organizzata dalla Scuola di musica Sardi di Faenza in collaborazione con il Liceo musicale di Forlì e istituzioni di Brasile e Usa, che vede una vera e propria contaminazione nel nome della musica (classica, contemporanea, jazz) tra studenti e docenti italiani, brasiliani e americani.

Tra gli appuntamenti degli ultimi giorni di rassegna, **giovedì 6 febbraio** alle 20.30 nella sala dell'Archivio storico del Consorzio di bonifica di Lugo il Flute-Clarinet Ensemble con Paola Lorenzi alla voce e la direzione di José Gustavo J. De Camargo; stesso giorno, ma alle 21 al ridotto del teatro Masini di Faenza concerto del Miami University Quartett.

Venerdì 7 febbraio (ore 21) all'auditorium Palazzo Studi di Faenza un'orchestra d'archi composta da musicisti brasiliani accompagnerà giovani solisti della scuola Sarti; **sabato 8** alle 18 al Mic, Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, coro di voci bianche e coro giovanile con orchestra d'archi; **domenica 9** alle 18 sempre al Mic i musicisti faentini e brasiliani allargheranno la formazione della Sarti Big Band.

Lunedì 10 febbraio alle 22 al Bistrò Rossini di Faenza concerto finale a tinte jazz con Daniele Santimone, Tiziano Negrello, Vitor Zafer, Samuel Pompeo, David Toledo Borges Varela, Damiano Drei, Gianluca Berardi e José Gustavo J. de Camargo.



SAN MAURO

■ L'intervento

Fossatone della Matrice, inaugurato il nuovo ponte

Si sono conclusi i lavori di messa in sicurezza del ponte sulla ex SS16, in prossimità del canale Fossatone della Matrice, a San Mauro Mare. La chiusura del cantiere ha permesso la riapertura della vecchia statale. È stato un intervento complesso quello realizzato che ha visto la completa demolizione del ponte e la realizzazione di una nuova struttura, con tanto di pista ciclabile, che permetterà un maggior deflusso dell'acqua, soprattutto in caso di forti piogge. L'intervento, che ha avuto un costo complessivo di 257.600 euro, è stato finanziato per 200mila euro dalla Regione Emilia Romagna, e per la restante parte dal Comune di Savignano e dal Comune di San Mauro Pascoli. Nei prossimi giorni il Consorzio di Bonifica della Romagna interverrà sugli argini del Canale Fossatone per innalzarli e migliorare così la sicurezza idraulica per un importo di 80mila euro. A breve verranno conclusi anche i lavori di realizzazione della pista ciclabile su tutto il tratto di San Mauro Mare della ex SS16 fino al confine con Bellaria.

"Attraverso questo intervento avremo una pista ciclabile che collegherà in completa sicurezza Savignano Mare a Bellaria - sottolinea Cristina Nicoletti, vicesindaco di San Mauro Pascoli - e sarà prevista una nuova illuminazione led su tutto il tratto. Un grazie sincero alla Regione per aver sostenuto questo importante finanziamento".



GEROLIMETTO NUOVO PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

È Amedeo Gerolimetto il nuovo presidente del Consorzio di bonifica Piave. È stato eletto la scorsa settimana nel corso dell'assemblea del più grande tra i dieci Consorzi di bonifica



del Veneto, per nominare il nuovo presidente, che prende il posto dell'uscente Giuseppe Romano, e il cda.

Gerolimetto, 64 anni, imprenditore agricolo di Castelfranco Veneto, già presidente di zona della Coldiretti, è stato consigliere e assessore del Comune di Castelfranco, consigliere regionale e poi deputato di Forza Italia; da aprile 2010 a marzo 2011 è stato a capo della segreteria del ministro Galan, prima al ministero per le Politiche agricole, alimentari e forestali e poi al ministero per i Beni culturali e ambientali.

Questa la composizione del consiglio di amministrazione (*nella fo-*

to, da sinistra): Amedeo Gerolimetto, presidente, Ninni Riva Guiberto, vicepresidente, Mattia Mattiuzzo e Alessandro Campigotto. Nel cda a titolo consultivo, in rappresentanza dei Comuni, anche il sindaco di Carbonera Federica Ortolan, che era stata eletta presidente della Consulta dei sindaci, il nuovo istituto introdotto con la recente riforma apportata dalla Regione al sistema di rappresentanza dei Consorzi. Tale organismo si riunisce almeno due volte all'anno e rilascia parere sul Piano delle attività, sul Piano triennale dei lavori e forniture e sul Piano generale di bonifica e di tutela del territorio.



Tutela della risorsa idrica

Taglio del nastro il 31 gennaio per il sistema di riuso di acqua a scopo irriguo in agricoltura ed il rinnovamento dell'impianto di depurazione «Guardamare» nel comune di San Vincenzo.

Un'opera che incide positivamente sulla tutela della risorsa idrica dell'intera Val di Cornia che interessa direttamente i comuni di San Vincenzo dove si trova il depuratore e quello di Campiglia Marittima sede dei laghetti irrigui del Molino a Venturina Terme, che nei periodi di siccità verranno alimentati grazie all'acqua depurata proveniente da Guardamare.

La possibilità di realizzare il progetto venne ipotizzata nell'estate del 2017 quando la Val di Cornia fu colpita da una grave emergenza idrica. Da lì si sviluppò una sinergia istituzionale che ha permesso di arrivare all'inaugurazione che coglie gli obiettivi di tutelare la risorsa idrica, garantire l'approvvigionamento idrico per l'irrigazione anche in periodo di alto fabbisogno e a rischio siccità, garantire costi adeguati alle esigenze del settore agricolo e creare un modello replicabile da applicare in territori diversi. Regione Toscana, Asa Spa, comuni di Campiglia Marittima e San Vincenzo, Consorzio bonifica 5 Toscana Costa i principali attori del progetto.

La Regione Toscana ha finanziato, nella prima fase di emergenza del 2017 con 100.000 euro e successivamente, a fine

2018, con 260.000 euro, un progetto pilota sperimentale per utilizzare le acque reflue a scopo agricolo, al fine di ottimizzare il

servizio e promuovere la tutela ambientale. Sono state necessarie modifiche idrauliche e impiantistiche del depuratore per realizzare l'impianto terziario che consentirà di disporre di acque reflue, specificamente trattate, da destinare a fini irrigui. Inoltre, per raggiungere maggiore efficienza ed efficacia, Asa ha investito oltre 800.000 euro per sostituire i componenti principali, come le pompe ed i diffusori che garantiranno migliori prestazioni nei trattamenti dei reflui, ed è stato ammodernato sia il software che gestisce le varie fasi dell'infrastruttura che gli impianti elettrici. «Un'opera che esalta il concetto di consumo sostenibile dell'acqua, in un'ottica di economia circolare e, in un territorio molto idroesigente per turismo, industria e agricoltura e ancor più importante in una fase di sensibili cambiamenti climatici», si è evidenziato negli

Inaugurato l'impianto di riuso delle acque reflue di Guardamare per l'irrigazione agricola



interventi d'inaugurazione. Il sistema di trattamento terziario consiste in uno speciale filtro a dischi, in un sistema di dosaggio di acido paracetico ed una disinfezione in continuo attraverso UV. Tutto questo è stato possibile grazie al secondo finanziamento regionale (D.D. n° 20751 del 14.12.2018), nonché per gli esiti positivi dei test funzionali e qualitativi eseguiti durante la fase di sperimentazione svoltasi nei mesi scorsi. Le acque non vengono inviate direttamente al riutilizzo irriguo, ma sono

collettate e miscelate all'interno del Lago del Molino a Venturina Terme. L'acqua, dopo essere stata depurata, viene immessa nel lago e

riutilizzata miscelata nel sistema di distribuzione irriguo denominato della Fossa Calda gestito dal Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa nel comune di Campiglia Marittima. Da qui verrà avviata la distribuzione verso le aziende agricole. Il collaudo del post trattamento delle acque reflue ha dato esito positivo ed è stato possibile inaugurare l'impianto alla presenza delle varie autorità, portatori di interesse ed associazioni di categoria. Presenti per la Regione Toscana l'assessore all'agricoltura Marco Remaschi ed il presidente seconda commissione Gianni Anselmi, il dirigente Antonino Melara, la funzionaria Stefania Nuvoli, le amministrazioni di San Vincenzo e Campiglia Marittima con la presenza del sindaco Massimo Bandini ed Alberta Ticciati, il Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa con il presidente Giancarlo Vallesi.

La novità Firmato ieri il protocollo d'intesa tra Anbi e Anci del territorio regionale

Consorzi di Bonifica e Comuni uniti per la sicurezza del Lazio

IL PROGETTO

È stato sottoscritto ieri, a Roma, il nuovo protocollo d'intesa che vede protagonisti Anbi Lazio (Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica) e l'Anci regionale (Associazione nazionale Comuni Italiani). Lo scopo dell'accordo è quello di unire competenze e professionalità per operare più efficacemente e con tempistiche più celeri nelle attività di prevenzione del dissesto idrogeologico, di difesa del suolo, di gestione e manutenzione delle idrovore, degli impianti e dei canali della rete consortile, siano essi ad uso irriguo o idraulico, e per contribuire alla sicurezza territoriale, ambientale e alimentare dei cittadini. «Sono già numerosi i rapporti diretti tra Consorzi e Comuni - dichiara Luciana Selmi, presidente di Anbi Lazio - Il protocollo sancisce la comune volontà di sviluppare questa interlocuzione con la consapevolezza che il dialogo e la sinergia siano essenziali per migliorare tempi e modi della nostra operatività, come anche qualità e efficienza dei servizi ai cittadini». Aggiunge Riccardo Varone, sindaco di Monterotondo e presidente di Anci Lazio: «Il mio auspicio è che questa firma sia il punto di partenza per articolare la nostra collaborazione anche in altre specifiche attività, comunque sempre finalizzate alla salvaguardia del territorio e alla sicurezza dei residenti. Mi



auguro che questa intesa duri anche più del termine concordato».

«Quello laziale - conclude Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio - è un sistema idrogeologico fragile, esposto ai rischi dei cambiamenti climatici e stressato dall'eccessivo consumo del suolo. Con il protocollo poniamo le basi per trasformare da episodico a strutturale il rapporto tra Consorzi e Comuni, per concordare le attività e condividere un unico programma di interventi

prioritari. Puntiamo ad ampliare la platea dei Comuni che possono beneficiare dell'accordo operativo con Anbi, ai quali mettiamo a disposizione le nostre competenze e professionalità».

In settimana sarà costituito un gruppo di lavoro tra Anbi e Anci per elaborare un piano condiviso delle attività da avviare sui territori, iniziando da quelli per il superamento delle emergenze. «È il segnale di un sistema, quello consortile, che riprende le proprie funzioni dopo

essersi riformato. Oggi i Comuni ed i Consorzi sono il primo front office dei cittadini. È proprio da noi - dice Massimo Gargano, direttore generale di Anbi che ha partecipato alla firma del protocollo - che si rivolgono i cittadini, non solo i consorziati, quando hanno un problema, una criticità, una situazione di degrado o addirittura di pericolo sul loro territorio. E la capacità di risposta del nostro sistema deve essere sempre più qualificata e risolutiva».

I rappresentanti Anbi e Anci Lazio durante la sottoscrizione del protocollo

Sancita la comune volontà di migliorare gli interventi nei modi e nei tempi



TERRE DEI GONZAGA

Nuova emergenza nutrie Il consorzio acquista e dona freezer ai Comuni

MANTOVA. Le stime ufficiali sulla presenza di nutrie nella provincia di Mantova parlano di 170mila esemplari, mentre solo nel comprensorio di bonifica del consorzio Terre dei Gonzaga, su mille chilometri di canali, gli uffici calcolano dai 30mila ai 40mila capi attivi. Un problema pressante, come sottolinea Ada Giorgi, presidente del consorzio Terre dei Gon-

zaga in Destra Po, che però annuncia una novità a riguardo: «Abbiamo acquistato freezer per lo stoccaggio delle carcasse da cedere in uso gratuito ai Comuni del comprensorio. Siamo convinti che la collaborazione fra enti sia fondamentale e abbiamo quindi concertato un'ulteriore collaborazione con i Comuni, per arrivare a una azione congiunta tra bo-

nifica, pubblica amministrazione e mondo agricolo: l'unica via per rendere efficace l'azione di contenimento di un fenomeno che sta assumendo dimensioni preoccupanti e che ogni anno crea un danno ambientale, economico e idraulico al territorio sempre più pesante».

Secondo lo stesso consorzio, quella di Terre dei Gonzaga è la prima iniziativa simile adottata dagli enti di bonifica, come lo fu quella delle gabbie: «Almeno in provincia di Mantova - dice il presidente - siamo di fronte ad una vera e propria invasione; si tratta di dati allarmanti non soltanto per i pericoli che questi animali creano, dai cedimenti stradali agli allagamenti ma anche

per i danni economici alle aziende agricole come le interruzioni alla disponibilità irrigua e la diminuzione di raccolto, oltre al costo del lavoro che serve per riparare argini e scarpate».

«Il numero degli interventi per chiusura di perforazioni arginali dovute a nutrie - aggiunge, invece, il direttore Raffaele Monica - è in crescita; innumerevoli interventi ogni anno che provocano uno spostamento di terra quantificabile in 25mila metri cubi: una quantità impressionante di sedimento terroso che viene a mancare nelle sponde arginali e si accumula nel letto dei canali di bonifica, pregiudicandone la funzionalità idraulica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vaia, Cellina Meduna al lavoro cantieri aperti per 13,2 milioni

TERRITORIO DEVASTATO

PORDENONE A seguito della tempesta Vaia di fine ottobre 2018 anche il territorio pordenonese ha subito notevoli danni.

Il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna da parte sua ha subito segnalato alla Regione alcuni interventi di sua competenza necessari per la messa in sicurezza del territorio.

Il Commissario delegato, nominato per l'emergenza, a seguito degli eccezionali eventi meteo che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia a partire da ottobre 2018 con successivi provvedimenti, ha accolto le richieste del Consorzio ed ha finanziato le opere ritenute ad alto rischio per la pubblica incolumità urgenti e necessarie.

Dopo la progettazione e le relative gare d'appalto i lavori stanno ora procedendo spedatamente.

Si tratta di lavori di ripristino delle condotte irrigue a servizio di aree in frazione di Solimbergo, con sostituzione della condotta di diametro 400 e suo

consolidamento con micropali, per un importo complessivo di 520.000 euro; lavori urgenti alla condotta acquedotto di Maniago e Consorzio Nip oltre alla rimozione del legname dall'invaso di Ravedis per una spesa di 275.000 euro; lavori di completamento delle condotte dell'acquedotto di Maniago e Consorzio Nip oltre al completamento della protezione della sponda sinistra del torrente Cellina (per un importo pari a 1,4

milioni) ed il 1° lotto del consolidamento dell'argine sinistro del fiume Livenza mediante la realizzazione di un diaframma in palancole di acciaio della lunghezza di 12, 10 e 8 metri infisse con un mezzo meccanico nel corpo arginale del fiume e la sistemazione delle chiaviche di scarico nei Comuni di Brugnera, Prata e Pasiano per un importo complessivo di 6,6 milioni.

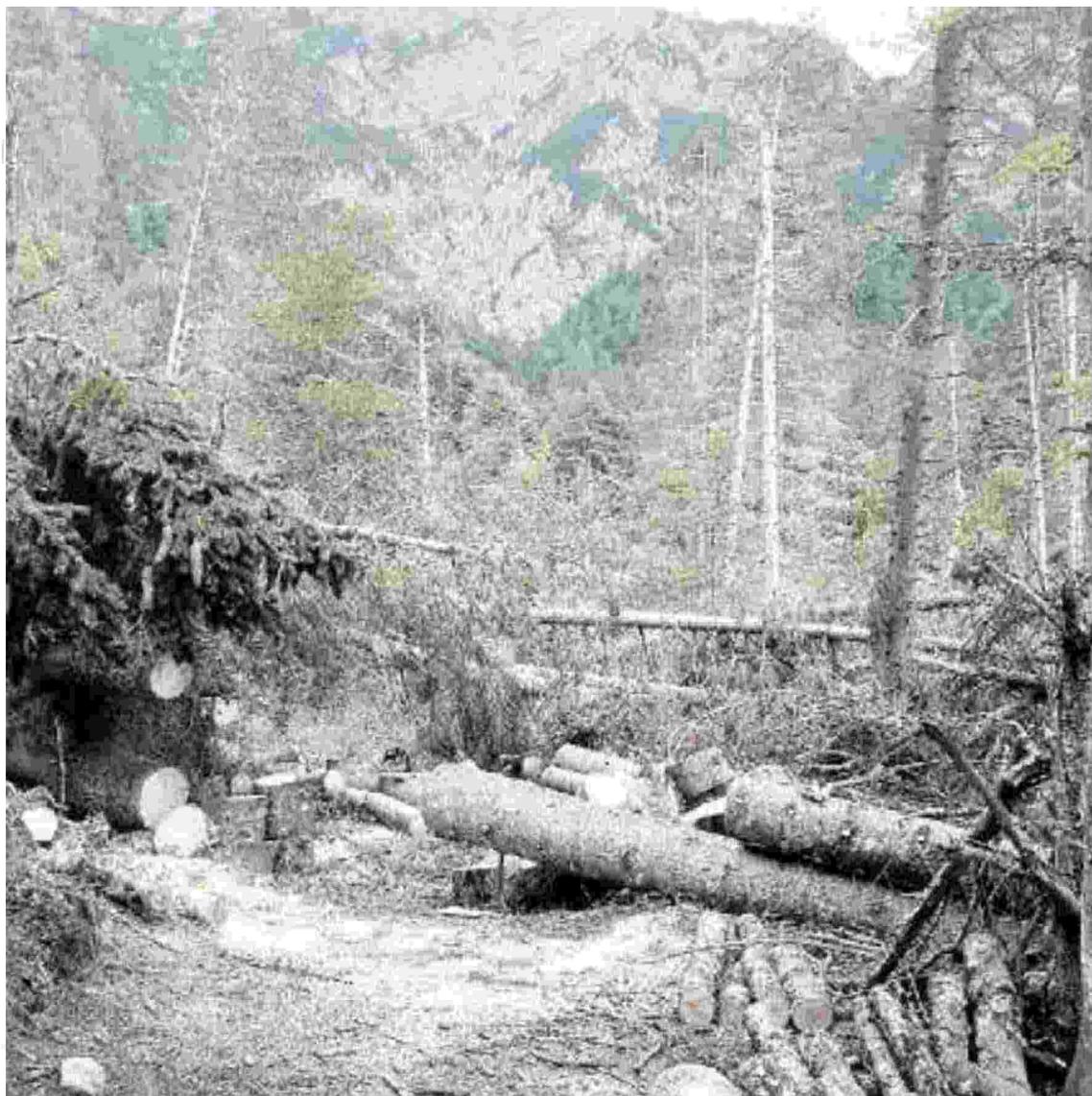
In questi ultimi giorni la Protezione Civile ha affidato al Consorzio Cellina Meduna l'incarico tecnico di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza relativo all'intervento urgente denominato "consolidamento delle arginature del fiume Livenza 2° lotto", per un importo complessivo di 4,4 milioni, in quanto il personale del Consorzio sta già eseguendo il 1° lotto di un intervento simile immediatamente a valle del tratto interessato dal secondo lotto ed i lavori hanno già preso il via.

Entro l'anno i cinque interventi in capo al Consorzio - garantisce il Cellina Meduna - saranno ultimati.



BARCIS Un'immagine dei detriti lasciati sul lago





LA TEMPESTA PERFETTA La devastazione lasciata da Vaia a fine ottobre 2018 nel Pordenonese

Siccità e gelate. Negli invasi della Capitanata mancano 118 milioni di metri cubi d'acqua



L'inverno pazzo in Puglia sta facendo convivere piogge, gelate e nevicate improvvise a siccità perdurante, dove mancano all'appello al 5 febbraio...

11 >>

{ Gelate e siccità } I dati del Consorzio di Bonifica della Capitanata

Negli invasi mancano 118 milioni di metri cubi d'acqua

L'inverno pazzo in Puglia sta facendo convivere piogge, gelate e nevicate improvvise a siccità perdurante, dove mancano all'appello al 5 febbraio 118 milioni di metri cubi d'acqua rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti Puglia, sulla base dei dati del Consorzio di Bonifica della Capitanata, in occasione della improvvisa ondata di maltempo che ha fatto crollare di oltre 10 gradi la colonna di mercurio dopo giorni di finta primavera che ha fatto fiorire i mandorli. "Dopo giorni di temperature che hanno toccato anche i 18 gradi, le temperature sono

crollate bruscamente, da qualche ora la Puglia e' sferzata da venti che raggiungono anche i 100 chilometri orari e sono stati registrati fenomeni di gelate e nevicate a macchia di leopardo. Il clima pazzo non aiuta certamente la programmazione colturale in campagna. Nonostante la brusca inversione di tendenza del meteo, le piogge non sono sufficienti a riempire gli invasi", denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

L'agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici - aggiunge Coldiretti Puglia - ha perso piu' di 3 miliardi di euro nel corso del de-

cennio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali. "La diminuzione di acqua negli invasi e' stata continua e costante, mitigata solo parzialmente dalla sporadiche piogge torrenziali che hanno un effetto disastroso sui campi. Per questo e' urgente avviare un Programma di azione regionale, in linea con il Programma Nazionale - aggiunge il presidente Muraglia - tenendo sotto costante monitoraggio i tradizionali ed usuali mezzi di approvvigionamento (pozzi ed invasi) e di vettoriamento (condotte), ma anche conoscere i flussi d'acqua che vanno all'industria, al potabile e all'uso ir-

riguo". Secondo il CNR, il 21% del territorio nazionale e' a rischio desertificazione e circa il 41% di questo territorio si trova al Sud, riferisce Coldiretti Puglia. "In Puglia le aree affette dal rischio desertificazione sono pari al 57% - conclude il presidente Muraglia - e il conto pagato dall'agricoltura, soggetta ai cambiamenti climatici e alla siccita' e' salato. Il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi, ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo, con bruschi crolli o innalzamenti delle temperature, sono all'ordine del giorno e arrecano danni gravi alle colture nelle aree piu' colpite dal clima pazzo".



Quotidiano di Foggia

Lo accusa di una relazione con l'ex moglie e lo uccide

Da oggi la nuova pubblica amministrazione è online

Il nuovo sindaco di Foggia

Il nuovo sindaco di Foggia

Foggia & Provincia 11

Cinque donne straniere costrette a prostituirsi nelle campagne e abusate sessualmente

Negli invasi mancano 118 milioni di metri cubi d'acqua

Accompagnano i soccorsi

La nuova sede della prefettura di Foggia

Turchia: un nuovo accordo di immigrazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



PORTO SAN GIORGIO

Nonostante i fossi, si avvicina la riconquista della bandiera blu

Sebastiani a pagina 19



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La bandiera blu ritornerà a sventolare

L'indiscrezione dal settore viaggi fa ben sperare anche Porto Sant'Elpidio, l'altra bocciata del 2019

Porto San Giorgio e Porto Sant'Elpidio riottorranno la bandiera blu per il 2020. A darne notizia sul proprio portale è "Viagginrete", società del settore viaggi, che accredita quest'anno il vessillo per 17 località marchigiane: le 15 che l'hanno conquistato nel 2019 e lo conserveranno nel 2020, tra cui Fermo e Pedaso per la provincia fermana, più Porto San Giorgio e Porto Sant'Elpidio. Ovviamente la matematica certezza di rivedere sventolare la bandiera blu nelle due cittadine si potrà avere soltanto quando la Fondazione Fee, titolata ad assegnarla, ne avrà data comunicazione ufficiale. Tuttavia la notizia diffusa da "Viagginrete" è di buon auspicio e alimenta la speranza. Per una località balneare è importante da un punto promozionale poter

vantare il possesso della bandiera blu che costituisce un marchio garanzia di qualità delle acque, qualità delle spiagge, servizi e misure di sicurezza.

Un vulnus non averla ottenuta nel 2019 per una località, come Porto San Giorgio, che fonda la propria economia soprattutto sull'attività balneare e che per questo ha cercato sempre di distinguersi per la pulizia delle acque e la qualità dei servizi, costruendo su tali prerogative la propria immagine. Per Porto San Giorgio quella del 2019 sarebbe stata la ventesima bandiera consecutiva. Le cause del

L'ASSESSORE SILVESTRINI
«Penalizzati dai fossi, ma è riconosciuta l'eccellenza delle nostre acque»



mancato conseguimento sono dovute ai due fossi, Petronilla e Valloscura, i quali sversano a volte liquidi contaminati provocando inquinamento alle foci: "Un inquinamento che si verifica solo in seguito a forti precipitazioni e in spazi limitatissimi e che nell'arco di 24-48 ore viene riassorbito - sottolinea l'assessore all'ambiente, Massimo Silvestrini -. Va precisato che nonostante ciò che capita alle foci dei fossi, è unanimemente riconosciuto in Regione e presso la stessa Fee che le nostre acque di balneazione sono da considerare eccellenti".

In merito al conferimento della bandiera per il 2020, l'assessore non si sbilancia: "Noi - afferma - abbiamo avuto la possibilità di fare la domanda per averla ed è già tanto. Dire la percentuale di possibilità di riottenerla è molto difficile. Comunque la speranza c'è sempre anche perché la nostra città ha tutti i requisiti richiesti. Per quanto riguarda i fossi, che ci procurano non pochi problemi, siamo fortemente impegnati per il loro risanamento immediato potendo contare anche sul supporto di Regione, Consorzio idrico, Consorzio di bonifica, capitaneria di porto".

Silvio Sebastiani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA NEI LUOGHI D'ARTE

Canzoni brasiliane al Consorzio di bonifica

Inizia oggi a Lugo la rassegna musicale "Col canto. Gli strumenti e la voce in concerto nei luoghi d'arte", progetto che propone la valorizzazione artistico-culturale di edifici lughesi attraverso 4 concerti. Alle 20.30 nella sala dell'archivio storico del Consorzio di bonifica, in via Manfredi 32, nell'ambito del festival 'Fiato al Brasile' si esibiranno il Flute-Clarinet ensemble e gli allievi e i docenti della scuola musicale di Lugo, di Forlì e Faenza.



Lavori pubblici Le opere sono state organizzate e programmate dal Consorzio di bonifica Adige Po

In arrivo più di mezzo milione per l'idrovora Valli Adria

La cifra è stata licenziata per i lavori di messa in sicurezza e per il conseguente potenziamento dell'impianto

ADRIA

E' di 650mila euro è l'importo destinato per la messa in sicurezza e il potenziamento dell'idrovora Valli Adria, mentre quattro milioni di euro è la cifra destinata alla sistemazione degli argini e le sponde dei canali Buniolo, Bresega (che attraversa la zona del Passetto) e la sistemazione dell'idrovora Voltascirocco, situata tra Adria e Pettozza.

Sono questi alcuni interventi programmati che il Consorzio di Bonifica Adige Po di Rovigo e Adria, sta portando a compi-

mento nella zona del Delta. L'ente presieduto dal lendinarese Roberto Branco, si occupa della sicurezza idraulica, del potenziamento del servizio irriguo e della cura dell'ambiente, elementi imprescindibili per garantire la vita e le attività agricole, artigianali e industriali del territorio. Nel che ricoprono i vertici del Consorzio, sono stati nominati a rappresentare l'assemblea dei sindaci: il primo cittadino di Adria Omar Barbierato, il sindaco di Castelmassa Luigi Petrella e quello di Fratta Polesine Giuseppe Tasso.

Quest'ultimo, riveste il ruolo an-



Il presidente del Consorzio di bonifica Adige Po, Roberto Branco

che di presidente della Consulta dei sindaci del territorio e andrà a comporre il Consiglio di amministrazione del Consorzio Adige Po insieme a Roberto Branco, Paolo Sartori, Marco Bari e il riconfermato vice presidente Lauro Ballani. Ma intanto è fondamentale l'impegno di spesa deciso per migliorare il servizio sul territorio che deve essere svolto dall'idrovora Valli Adria.

Guendalina Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Consorzio di Bonifica

«Noi ente sano, bilanci pubblici»

«La consigliera leghista vuole sapere lo stato patrimoniale del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord. E' pubblicato sul sito e tutti possono vederlo». E' la secca replica alle polemiche lanciate da Elisa Montemagni. «Il nostro bilancio è la foto di un ente sano e solido, effetto di scelte strategiche e lungimiranti - si legge in una nota - che hanno portato ad un abbattimento significativo delle spese burocratiche, a favore degli investimenti in lavori per la sicurezza del territorio e dell'ambiente. I bilanci vanno saputi leggere: l'ignoranza, per gli amministratori, non è ammessa». Montemagni replica: «L'indagine ispettiva rientra nelle mie competenze. Non si tratta di un giudizio, ma di una richiesta di chiarimenti proprio perché i dati del bilancio di esercizio 2019 non sono ancora pubblici come è facile vedere dal sito internet».



Le precipitazioni sfiorano il capoluogo. Alberi piegati a Montereale: chiesta più manutenzione
Più che per la neve disagi per il vento

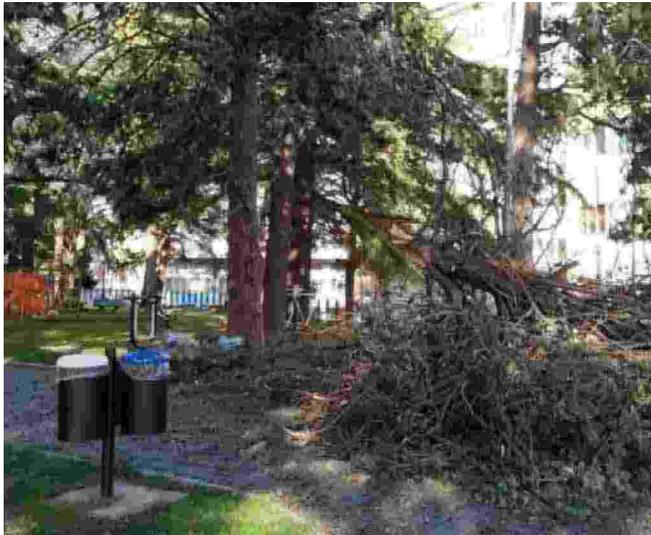
Rami spezzati ieri mattina nel parco di Montereale

POTENZA - Più che per la neve, nella giornata di ieri, a causa del forte vento, a Potenza, sono stati diversi gli interventi effettuati sin dalla mattina dai Vigili del fuoco, in particolare per libe-

rare le strade da rami e alberi caduti e da parti di cornicioni pericolanti. In queste ore, nel capoluogo e in provincia, le situazioni di maggior disagio sono create proprio dal forte vento, mentre la neve è caduta a tratti, soprattutto attorno alle 9 e a sprazzi nel primo pomeriggio ma non ha raggiunto in alcun luogo altezze

significative. Rigide le temperature. Da segnalare grossi rami spezzati e caduti nel parco di Montereale soprattutto per via dell'incuria. Polemiche da parte dei residenti che invitano l'amministrazione a "pensare ai parchi esistenti piuttosto che a quello nuovi". Ma c'è chi motiva questa mancanza di interventi con

il licenziamento degli operai del Consorzio di bonifica lo scorso 31 dicembre e di conseguenza con le scarse risorse umane a disposizione del Comune per poter sopperire a situazioni come questa. Nel pomeriggio però l'area verde di Montereale è stata messa in sicurezza con il taglio dei rami pericolanti.



15 POTENZA CITTÀ

Più che per la neve disagi per il vento

"Guarente di tolga i dubbi"

Ogni MARTEDI' alle 15:30 su **VITAMINA C** LA LEGA PRO IN PILLOLE

Il fuoco svela il mistero dei capretti sepolti nel letame

Il fumo denso, l'arrivo dei vigili del fuoco e quindi la macabra scoperta: carcasse senza vita di capretti di pochi mesi nascosti sotto una montagna di letame e paglia. Che in-

tanto stava andando a fuoco. Scenario surreale ieri in un'azienda agricola di San Nicolò. I titolari dell'azienda dovranno dare spiegazioni alle autorità. BOVA / PAG. 25



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Capretti sepolti nel letame Il giallo scoppia con il fuoco

Il fumo denso da una montagna di escrementi e paglia richiama i vigili del fuoco. Sotto l'alto cumulo i corpi degli animali. Il gregge nel capannone dell'azienda

Annarita Bova

SAN NICOLÒ. Il fumo denso, l'arrivo dei vigili del fuoco e quindi la macabra scoperta: corpi senza vita di capretti di pochi mesi nascosti sotto una montagna di letame e paglia. Che intanto stava andando a fuoco.

Scenario surreale ieri mattina in un'azienda agricola di San Nicolò dove sono intervenuti carabinieri, pompieri, veterinari dell'Ausl e tecnici del Consorzio di Bonifica di Pianura. I titolari dell'azienda, che non sono proprietari del terreno e del capannone, dovranno adesso dare spiegazioni mentre i veterinari stanno portando avanti una serie di analisi per capire le cause della morte.

LA SCOPERTA

Ieri mattina all'alba i residenti nella zona di via Bova sono stati svegliati da un fortissimo odore di bruciato, tanto che ai vigili del fuoco sono arrivate diverse chiamate. Il fumo era ben evidente in campagna, dietro il capannone dell'azienda.

Attorno alle 7 la prima squadra è giunta sul posto ed ha visto che a bruciare era una grossa montagna di paglia e letame. Vicino i segni evidenti di un altro fuoco spento da qualche tempo. Molto probabilmente qualche scintilla è finita sulla montagna, il fuoco ha iniziato ad alimentarsi in maniera debole e impercettibile finché il vento forte di martedì e ieri ha fatto partire l'incendio.

Appena arrivati i vigili sono intervenuti con il getto

d'acqua e sul cumulo di letame sono comparsi i primi corpi dei caprettini. I vigili, increduli, si sono dunque fermati ed hanno subito chiamato i carabinieri i quali intanto hanno chiamato il proprietario del capannone e gli affittuari, titolari appunto dell'azienda.

NEL CAPANNONE

Solo nella parte superiore della montagna sono stati recuperati una decina di corpi. Alcuni capretti erano morti da poco mentre altri in uno stadio di decomposizione più avanzato.

All'arrivo dei titolari la situazione ha cominciato ad essere più chiara, almeno in parte. All'interno del capannone sono ospitate centinaia di capre per la produzione di latte. Latte che veniva venduto per la produzione di formaggio ad altre aziende. I capretti trovati morti, in teoria, dovrebbero far parte del gregge e se così fosse l'Ausl dovrebbe saperlo.

IL GIALLO

Fino a ieri mattina nessuno ha saputo dare spiegazioni sul come e perché gli animali si trovassero sepolti sotto al letame.

L'azienda ha aperto l'attività nel 2016, ma lo scorso mese di ottobre i titolari, nonostante gli enormi sforzi, sono stati costretti a chiudere. Gli animali sono stati messi in vendita ma ancora non è stato trovato un acquirente. Gli animali non sono stati abbandonati, tanto che un addetto continua ad occuparsene. Resta da capire se le bestiole fanno parte dell'allevamento, se sono morte all'in-

terno del capannone a causa di qualche virus oppure se sono state uccise e nascoste. Intanto le indagini si muovono su più fronti e i controlli vengono fatti anche nei canali vicini per scongiurare la presenza di corpi o carcasse nell'acqua. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TITOLARI

«Non abbiamo idea di cosa sia successo e per quali motivi»

SAN NICOLÒ. Il grande capannone e parte del terreno è stato affittato nel 2016 ed è sorta un'azienda agricola. Ieri mattina, sul posto, sia il proprietario che gli affittuari, chiamati da carabinieri.

«Non ho molto da dire, anche perché non ho la più pallida idea di cosa sia successo», la parole di una delle titolari dell'attività. «Ha aperto mio padre e io lo aiutavo. Poi purtroppo abbiamo dovuto chiudere. I veterinari ci conoscono bene, hanno sempre seguito i nostri animali e fatto tutti i controlli che dovevano fare».

Silenzio anche da parte del proprietario dell'immobile. Bisognerà adesso aspettare i risultati delle analisi effettuate sui corpi dei capretti trovati e anche su alcuni animali all'interno del capannone per scongiurare malattie di ogni genere».



I veterinari dell'Ausi chiamati dai carabinieri sono arrivati sul posto per controlli e analisi su corpi dei capretti trovati sepolti sotto al cumulo di letame e paglia. La macabra scoperta dopo che un incendio si è sviluppato all'interno della montagna. Al lavoro per ore vigili del fuoco, carabinieri e uomini del Consorzio di Pianura. Centinaia di capre in un capannone che sorge sul terreno in questione. FOTO RUBIN

NOMINE Titolare di un'azienda, ha retto l'ente dal 2015 al 2019, portando i conti in pari

Tugnolo confermato al Consorzio

L'assemblea ha eletto vicepresidente Giorgio Uccellatori. "Costante lavoro di bonifica"

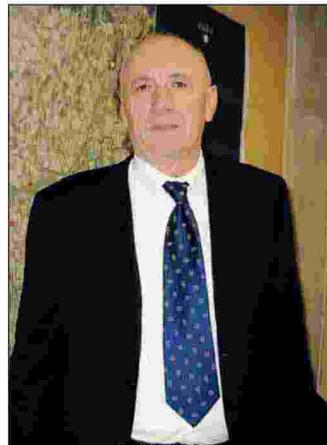
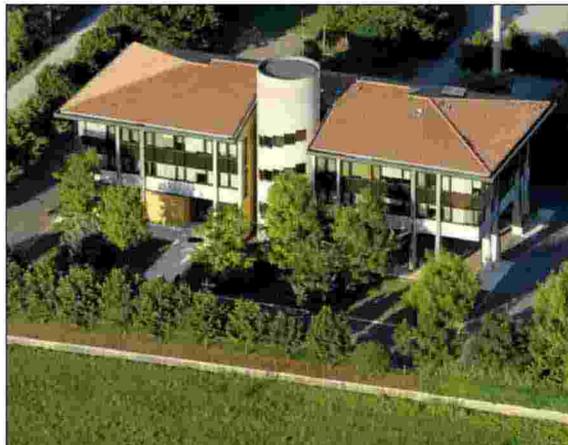
Anna Volpe

TAGLIO DI PO - Adriano Tugnolo è stato riconfermato presidente del Consorzio di Bonifica Delta del Po, che ha sede a Taglio di Po, in Via Pordenone 6. Tugnolo, già presidente uscente che ha retto l'Ente dal 2015 al 2019, è stato infatti confermato alla presidenza dall'assemblea del Consorzio nella seduta del 3 febbraio.

Tugnolo, originario di Porto Tolle, titolare di un'azienda agricola che gestisce direttamente, vanta una lunga esperienza nell'ambito del Consorzio e della Coldiretti.

Milita da sempre nell'associazione che rappresenta gli agricoltori e attualmente ricopre il ruolo di Presidente di Zona di Porto Tolle ed è componente del Consiglio provinciale di Coldiretti Rovigo.

Dal 2000 al 2004 è stato componente del consiglio di amministrazione, dal 2005 al 2014 in qualità di vicepresidente e dal 2015 ad oggi in qualità di presidente e, per tale incarico, è anche presidente della



■ Vanta una lunga esperienza ai vertici di Coldiretti

A sinistra la sede del Consorzio di Bonifica Delta del Po. Qui a fianco, il neo presidente Adriano Tugnolo

Fondazione Ca' Vendramin.

Sempre nel corso della stessa seduta, l'assemblea del Consorzio ha inoltre eletto vicepresidente Giorgio Uccellatori, già nelle passate amministrazioni componente dell'Assemblea e del consiglio di amministrazione, mentre gli altri componenti del consiglio che sono stati eletti sono Antonio Beltrame e Claudio

Gaiga. Saranno componenti del consiglio di amministrazione anche Michele Domeneghetti, sindaco di Corbola, nominato dalla Consulta dei Sindaci del Territorio, e un delegato regionale in fase di nomina da parte della Regione del Veneto.

Subito dopo l'elezione, il presidente Tugnolo, prendendo la parola, ha ringraziato l'assemblea per la fiducia accordata, ricor-

dando il lavoro svolto ed evidenziando quanto ancora è necessario realizzare per risolvere le problematiche di un territorio particolarmente delicato, quale indubbiamente è il Delta del Po.

Tugnolo ha altresì sottolineato che il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha una serie di particolarità tali da renderlo unico e senza la costante attività del Consorzio non si po-

trebbe parlare di vivibilità di questo territorio. Difatti nel suo discorso di bilancio, a dicembre scorso, prim di essere riconfermato, aveva sottolineato come il Delta "vive con la coscienza che l'acqua del fiume e del mare si trova anche a due o tre metri, sopra la nostra testa, ma anche con la certezza che l'incessante opera dell'uomo ha reso il nostro territorio sicuro da un punto di

vista idraulico. Quando ho assunto la presidenza del Consorzio nel febbraio del 2015, questo si trovava in una situazione finanziaria delicata. Oggi grazie al corretto flusso dei pagamenti da parte della Regione e a un'oculata gestione del bilancio, il problema è rientrato". Il lavoro di Tugnolo, dunque, è stato ripagato con la conferma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La novità Firmato ieri il protocollo d'intesa tra Anbi e Anci del territorio regionale

Consorzi di Bonifica e Comuni uniti per la sicurezza del Lazio

IL PROGETTO

■ È stato sottoscritto ieri, a Roma, il nuovo protocollo d'intesa che vede protagonisti Anbi Lazio (Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica) e l'Anci regionale (Associazione nazionale Comuni Italiani). Lo scopo dell'accordo è quello di unire competenze e professionalità per operare più efficacemente e con tempistiche più celeri nelle attività di prevenzione del dissesto idrogeologico, di difesa del suolo, di gestione e manutenzione delle idrovore, degli impianti e dei canali della rete consortile, siano essi ad uso irriguo o idraulico, e per contribuire alla sicurezza territoriale, ambientale e alimentare dei cittadini. «Sono già numerosi i rapporti diretti tra Consorzi e Comuni - dichiara Luciana Selmi, presidente di Anbi Lazio - Il protocollo sancisce la comune volontà di sviluppare questa interlocuzione con la consapevolezza che il dialogo e la sinergia siano essenziali per migliorare tempi e modi della nostra operatività, come anche qualità e efficienza dei servizi ai cittadini». Aggiunge Riccardo Varone, sindaco di Monterotondo e presidente di Anci Lazio: «Il mio auspicio è che questa firma sia il punto di partenza per articolare la nostra collaborazione anche in altre specifiche attività, comunque sempre finalizzate alla salvaguardia del territorio e alla sicurezza dei residenti. Mi



I rappresentanti Anbi e Anci Lazio durante la sottoscrizione del protocollo

Sancita la comune volontà di migliorare gli interventi nei modi e nei tempi

auguro che questa intesa duri anche più del termine concordato».

«Quello laziale - conclude Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio - è un sistema idrogeologico fragile, esposto ai rischi dei cambiamenti climatici e stressato dall'eccessivo consumo del suolo. Con il protocollo poniamo le basi per trasformare da episodico a strutturale il rapporto tra Consorzi e Comuni, per concordare le attività e condividere un unico programma di interventi

prioritari. Puntiamo ad ampliare la platea dei Comuni che possono beneficiare dell'accordo operativo con Anbi, ai quali mettiamo a disposizione le nostre competenze e professionalità».

In settimana sarà costituito un gruppo di lavoro tra Anbi e Anci per elaborare un piano condiviso delle attività da avviare sui territori, iniziando da quelli per il superamento delle emergenze. «È il segnale di un sistema, quello consortile, che riprende le proprie funzioni dopo

essersi riformato. Oggi i Comuni ed i Consorzi sono il primo front office dei cittadini. È proprio da noi - dice Massimo Gargano, direttore generale di Anbi che ha partecipato alla firma del protocollo - che si rivolgono i cittadini, non solo i consorziati, quando hanno un problema, una criticità, una situazione di degrado o addirittura di pericolo sul loro territorio. E la capacità di risposta del nostro sistema deve essere sempre più qualificata e risolutiva».●



MALTEMPO

Piogge e siccità, mancano all'appello 118 milioni di metri cubi d'acqua

L'inverno pazzo in Puglia sta facendo convivere piogge, gelate e nevicate improvvise a siccità perdurante, dove mancano all'appello al 5 febbraio 118 milioni di metri cubi d'acqua rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti Puglia, sulla base dei dati del Consorzio di Bonifica della Capitanata, in occasione della improvvisa ondata di maltempo che ha fatto crollare di oltre 10 gradi la colonna di mercurio dopo giorni di finta primavera che ha fatto fiorire i mandorli. "Il clima pazzo non aiuta certamente la programmazione colturale in campagna. Nonostante la brusca inversione di tendenza del meteo, le piogge non sono sufficienti a riempire gli invasi", denuncia Savino Murglia, presidente di Coldiretti Puglia.



Intervento a Bonelli di Bobbio un residente ringrazia la Bonifica

Liberata una tubatura otturata. Zermani: «Si riconosce l'attenzione quotidiana»

BOBBIO

● In località Bonelli di Bobbio il personale operativo del Consorzio di Bonifica ha liberato una tubatura otturata e causa di traccimazione di acqua sulla strada adiacente con conseguente erosione della carreggiata. Si tratta di una tipologia di intervento che la squadra di operativi della montagna del Consorzio di Bonifica effettua quasi quotidianamente ma che, in questo caso, è stata gratificata con una mail di ringraziamento. «Un residente di Bonelli - riferisce - Fausto Zermani, presidente del Consorzio di Bonifica - ha visto nell'intervento di Giorgio Sogni e del collega Vito Spina un lavoro lungimirante ed effettuato da quella squadra che con dedizione monitora il territorio e interviene dove necessario noncurante delle condizioni meteo e della fatica. Ringraziamenti come questi sono la ripro-



La squadra di montagna della Bonifica a Bonelli di Bobbio

va di quanto il buon fare della bonifica sia riconosciuto e che ci sprona a fare sempre di più e meglio soprattutto in montagna, dove il comprensorio è più fragile (ma per certi versi anche più suggestivo)». «Il nostro è un percorso costruito nel tempo e proiettato verso il futuro dove un grande sforzo ruota intorno alla manutenzione di impianti, manufatti, canali e strade rurali - prosegue Zermani - per quanto riguarda il territorio montano l'impegno del personale tecnico

(Alex Bertonazzi, Monica Chiarelli, Gianluca Fulgoni ed Edoardo Rattotti) e operativo (Giorgio Sogni e Vito Spina) in forza, dimostra quanto il Consorzio tenga e creda in un approccio che preservi il territorio e lo rilanci. Spesso gli interventi che portiamo a termine hanno un impatto relativo ma una ricaduta importante nel contesto in cui sono localizzati, perché la sicurezza di tante frazioni dipende dal deflusso delle acque che le attraversano e le circondano». **red. pro.**



CONSORZIO DI BONIFICA

Contributi e lavori dopo la tempesta Vaia

A seguito della tempesta Vaia di fine ottobre 2018 anche il territorio pordenonese ha subito notevoli danni. Il consorzio di bonifica Cellina Meduna ha subito segnalato alla Regione Fvg alcuni interventi di sua competenza necessari per la messa in sicurezza del territorio. Il commissario delegato, nominato per l'emergenza, ha accolto le richieste del Consorzio e ha finanziato le opere ritenute ad alto rischio, urgenti e necessarie.

Dopo la progettazione e le relative gare d'appalto i lavori stanno procedendo speditamente. Si tratta di lavori di ripristino delle condotte irrigue a servizio di aree in frazione di Solimbergo per 520 mila euro; lavori urgenti alla condotta dell'acquedotto di Maniago e Consorzio Nip e rimozione del legname dall'invaso Ravedis per 275 mila euro, alla protezione della sponda sinistra del torrente Cellina per 1,4 milioni e il primo lotto del consolida-

mento dell'argine sinistro del fiume Livenza mediante la realizzazione di una diaframma in palancole di acciaio della lunghezza di mt 12, 10 e 8 infisse con un mezzo meccanico nel corpo arginale del fiume e sistemazione delle chiaviche di scarico nei Comuni di Brugnera, Prata e Pasiano per 6,6 milioni.

La protezione civile ha affidato al Consorzio Cellina Meduna l'incarico tecnico di direzione lavori e di coordinamento della sicurezza relativo all'intervento urgente del consolidamento delle arginature del Livenza, 2° lotto, di 4,4 milioni e i lavori hanno già preso il via. Entro l'anno i cinque interventi in capo al Consorzio saranno ultimati. —

RIPRODUZIONE RISERVATA





Gallipoli, 450mila euro per progettare la condotta a mare

Scarichi a mare, si accelera per la condotta sottomarina destinata a spingere i reflui depurati al largo del litorale nord di Gallipoli. Dopo la sollecitazione di Confindustria e Comune, l'Acquedotto fa un passo in avanti: 450mila euro per la progettazione.

Calosso a pag.19

Condotta sottomarina bando per la progettazione

► Depuratore, Aqp accelera. Il cda ha approvato la delibera per l'appalto

► Sarà utilizzata in emergenza e non sostituirà il riuso dei reflui in agricoltura

GALLIPOLI

Vittorio CALOSSO

Scarichi a mare, si accelera per la realizzazione della condotta sottomarina per spingere i reflui depurati al largo del litorale nord di Torre Sabea, a Gallipoli. Dopo la sollecitazione di Confindustria e del Comune, l'Acquedotto pugliese - che ha già consegnato lo studio di fattibilità del progetto da 16 milioni di euro per la realizzazione dell'opera - fa un altro passo in avanti. Nell'ultima riunione del consiglio di amministrazione, infatti, è stata approvata la delibera della procedura di appalto, per un importo di 450mila euro, per la progettazione della condotta a servizio dell'impianto di depurazione consortile di Gallipoli, a servizio anche dei comuni di Sannicola, Alezio e Tuglie. I tempi previsti per la progettazione definitiva sono di 70 giorni.

Poco più di due mesi, dunque, per entrare nella fase conclusiva del programma per la realizzazione dell'opera che una volta installata, a ridosso

della scarico sottocosta, consentirà di allontanare il recapito finale del depuratore di via Scalelle e di eliminare anche il divieto di balneazione per un chilometro sul tratto del litorale di Torre Sabea. Il progetto della condotta sottomarina porterà all'allontanamento delle acque depurate a circa 6,5 chilometri dalla costa e a una profondità di circa 30 metri «nel pieno rispetto e nella salvaguardia del contesto paesaggistico e naturalistico», assicurano da Aqp. Per l'individuazione della localizzazione ottimale della condotta, l'Acquedotto ha commissionato anche uno studio meteomarinario che ha tenuto conto della natura del fondale marino e, in particolare, della presenza della cosiddetta prateria di posidonia oceanica, che sarà oltrepassata e in alcun modo alterata dal passaggio della condotta. I successivi lavori per la realizzazione e installazione della condotta, sono già pianificati dalla Regione e finanziati con fondi Por Puglia 2014-2020. «La condotta sottomarina a Gallipoli sarà presto realtà - annuncia il presidente di Aqp, Simeone di Cagno Abrescia - e sarà realizzata nel massimo rispetto del nostro

mare e nell'ottica di ottimizzare un processo che già raggiunge standard elevati di qualità. La depurazione è una risorsa per il territorio, soprattutto grazie al riuso in agricoltura che a Gallipoli è un'opportunità reale. Qui, come su tutte le coste pugliesi, lavoriamo per tutelare la qualità delle acque di balneazione».

La realizzazione della condotta non è da considerarsi come un'alternativa al riutilizzo dell'effluente depurato, già fattibile presso la piattaforma di via Scalelle dove la portata delle acque è sottoposta ai trattamenti di affinamento per il riutilizzo in agricoltura. La condotta a mare dovrà agire da scarico di emergenza e come opera complementare a tutti gli altri progetti avviati da Comune, Regione, Università e consorzio di bonifica per il potenziamento dell'affinamento dei reflui e il riutilizzo irriguo in agricoltura e per gli usi civili (irrigazione del verde pubblico, agricoltura, antincendio e nettezza urbana) in attesa, a lungo termine, dell'implementazione della rete di distribuzione dell'acqua depurata e dell'individuazione di aree di lagunaggio e per la fitodepurazione. I vertici di Acquedotto pugliese insistono nel ritene-

re, tra i presidi sanitari, il depuratore di Gallipoli come un'eccellenza nel panorama del comparto depurativo. Nell'impianto infatti è stato, altresì, installato un sistema di videosorveglianza che registra costantemente le acque in uscita. Uno strumento che garantisce il monitoraggio in

tempo reale delle acque e un ulteriore controllo della qualità delle acque è garantito da un sistema informatico dedicato.

«Il nostro parco impiantistico è tra i più grandi ed evoluti di Italia - spiega l'amministratore delegato di Aqp, Nicola De Sanctis - Grandi investi-

menti e grandi progetti sono stati realizzati su questo comparto, tanti altri sono in corso di definizione, e la condotta sottomarina a Gallipoli è uno di questi. La sua progettazione è la conferma di quanto siano per noi imprescindibile la salvaguardia del territorio e del nostro mare».

Inumeri

6,5

Sono i chilometri di distanza dalla costa in cui la condotta scaricherà le acque reflue, consentendo di eliminare il divieto di balneazione

70

Sono i giorni concessi per la realizzazione della progettazione esecutiva secondo quanto deliberato nell'ultimo Cda

16

Tanti sono i milioni di euro necessari per la realizzazione del progetto e previsti nello studio di fattibilità

30

È la profondità a cui verrà impiantata la condotta sottomarina anche per la salvaguardia dell'ambiente



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Da Ugento Li Foggi all'Arneo, c'è l'ok: aumenti di stipendio per i dipendenti

Un altro passo in avanti. Via libera dai dipendenti dei Consorzi di bonifica alla bozza di accordo relativa al rinnovo del contratto nazionale di lavoro sottoscritta a Roma lo scorso dicembre. È l'altro fronte aperto da mesi.

Ad esprimersi all'unanimità sono stati ieri mattina un centinaio di lavoratori dipendenti di tre Consorzi Ugento li Foggi, Arneo, e Stornara e Tara, riuniti in assemblea nella sede di Ugento, alla presenza dei tre segretari nazionali di Raffaella Bonauguro (Fai-Cisl), Tina Bali (Flai-Cgil) e Gabriele De Gasperis (Filbi-Uil).

L'incontro è stato promosso dalle sigle sindacali ed è arrivato alla fine della due giorni regionale che ha visto coinvolti nella discussione del contratto anche i consorzi di bonifica di Capitana e Montane del Gargano di Foggia e Terre di Bari. Tutti sono stati favorevoli al rinnovo dell'accordo, siglato insieme ai datori di lavoro del sindacato nazionale enti bonifica irrigazione (Snebi), che al suo interno contiene due punti principali: un aumento medio delle retribuizio-

ni dei dipendenti per il prossimo quadriennio di 104 euro mensili e il riconoscimento dei Consorzi di bonifica come «settore strategico per la tutela e la salvaguardia del territorio».

In Puglia sono quasi un migliaio i dipendenti interessati dal nuovo contratto, spalmati in sei Consorzi di bonifica quattro dei quali commissariati da alcuni anni (Ugento, Arneo, Stornara-Tara e Bari). «È un contratto nazionale molto positivo quello siglato che guarda al futuro e rilancia il lavoro - spiega Tina Bali, segretaria nazionale di Flai-Cgil intervenuta ieri ad Ugento - questo accordo tiene conto di un settore in fase di transizione, in un periodo che vede il territorio sottoposto a diverse emergenze da quella climatica al dissesto idrogeologico. Il contratto, in generale, prevede una ampia cornice di diritti e di tutele per i lavoratori e avvicinerà sempre di più i consorzi del Sud con quelli del Nord, dando un ruolo di priorità a questo mondo. Inoltre i Consorzi commissariati, co-

me in Puglia, dovranno superare la fase dei commissariamenti e procedere verso una gestione ordinaria vera e propria».

Soddisfatta Monica Accogli, segretaria della Flai Cgil di Lecce: «I lavoratori sono abbastanza contenti dell'operato contrattuale fatto a livello nazionale, si prevedono aumenti salariali con l'introduzione di alcuni istituti non previsti finora. Auspicio che pure a livello territoriale si abbia un seguito con la contrattazione di secondo livello».

Unanime, come si diceva, è stato il disco verde dei dipendenti: «Insieme all'aumento delle retribuzioni è stata riconosciuta nel contratto la centralità dei consorzi per quanto riguarda la salvaguardia ambientale, anche nella gestione del rischio idrogeologico - spiega Rosario Musio, della delegazione trattante nazionale Cgil - e i Consorzi sono gli unici enti che hanno una conoscenza profonda del territorio e in grado di intervenire in caso di calamità, un ruolo questo riconosciuto dal governo nazionale».

D.Nuz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

{ Gelate e siccità } I dati del Consorzio di Bonifica della Capitanata

Negli invasi mancano 118 milioni di metri cubi d'acqua

Linverno pazzo in Puglia sta facendo convivere piogge, gelate e nevicate improvvise a siccità perdurante, dove mancano all'appello al 5 febbraio 118 milioni di metri cubi d'acqua rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. E' quanto emerge dall'analisi di Coldiretti Puglia, sulla base dei dati del Consorzio di Bonifica della Capitanata, in occasione della improvvisa ondata di maltempo che ha fatto crollare di oltre 10 gradi la colonna di mercurio dopo giorni di finta primavera che ha fatto fiorire i mandorli. "Dopo giorni di temperature che hanno toccato anche i 18 gradi, le temperature sono

crollate bruscamente, da qualche ora la Puglia e' sferzata da venti che raggiungono anche i 100 chilometri orari e sono stati registrati fenomeni di gelate e nevicate a macchia di leopardo. Il clima pazzo non aiuta certamente la programmazione culturale in campagna. Nonostante la brusca inversione di tendenza del meteo, le piogge non sono sufficienti a riempire gli invasi", denuncia Savino Muraglia, presidente di Coldiretti Puglia.

L'agricoltura pugliese per effetto dei cambiamenti climatici - aggiunge Coldiretti Puglia - ha perso piu' di 3 miliardi di euro nel corso del de-

cenio tra produzione agricola, strutture e infrastrutture rurali. "La diminuzione di acqua negli invasi e' stata continua e costante, mitigata solo parzialmente dalla sporadiche piogge torrenziali che hanno un effetto disastroso sui campi. Per questo e' urgente avviare un Programma di azione regionale, in linea con il Programma Nazionale - aggiunge il presidente Muraglia - tenendo sotto costante monitoraggio i tradizionali ed usuali mezzi di approvvigionamento (pozzi ed invasi) e di vettoriamento (condotte), ma anche conoscere i flussi d'acqua che vanno all'industria, al potabile e all'uso ir-

riguo". Secondo il CNR, il 21% del territorio nazionale e' a rischio desertificazione e circa il 41% di questo territorio si trova al Sud, riferisce Coldiretti Puglia. "In Puglia le aree affette dal rischio desertificazione sono pari al 57% - conclude il presidente Muraglia - e il conto pagato dall'agricoltura, soggetta ai cambiamenti climatici e alla siccità e' salato. Il moltiplicarsi di eventi estremi, sfasamenti stagionali e precipitazioni brevi, ma intense e il repentino passaggio dal sereno al maltempo, con bruschi crolli o innalzamenti delle temperature, sono all'ordine del giorno e arrecano danni gravi alle colture nelle aree piu' colpite dal clima pazzo".



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notizie dal mondo dell'acqua

Riserve idriche, Anbi: "Preoccupano Basilicata e Puglia"

I dati dell'Osservatorio: situazione a macchia di leopardo in Emilia-Romagna, bene Sicilia e Calabria

Sono soprattutto Basilicata e Puglia a mostrare dati negativi per quanto riguarda le riserve idriche, stando ai dati diffusi dall'Osservatorio Anbi che attestano una "progressiva discesa delle disponibilità d'acqua nei bacini meridionali".

Le due regioni "destano le maggiori preoccupazioni", si legge in una nota, visto che in Puglia le riserve idriche "si sono addirittura dimezzate in 12 mesi": circa 140 milioni di metri cubi contro i 280 di un anno fa, con un calo di circa 35 mln/mc tra 21 gennaio e 3 febbraio 2020. La diga di Occhito, sottolinea l'associazione, è il principale invaso della regione ma segna -95 mln/mc.

In Basilicata, invece, mancano all'appello circa un terzo delle risorse idriche disponibili a febbraio 2019: "Oggi sono quasi 258 milioni di metri cubi con un -144 milioni rispetto a 12 mesi fa, ma -43 milioni solo rispetto a 14 giorni fa; l'invaso di monte Cotugno, il più capiente della Lucania, registra quasi 102 mln/mc in meno".

Infine L'Emilia-Romagna, dove si riscontra "una situazione a macchia di leopardo: se sono confortanti le riserve idriche nei principali invasi e le portate del fiume Po, sono invece largamente sotto la media i flussi nei corsi d'acqua regionali: il fiume Savio segna una portata di 4,11 metri cubi al secondo contro una media di 20 e il fiume Secchia registra 3,46 mc/sec invece di 24,1. Se confrontiamo tali dati con quanto evidenziato nella rivelazione del 21 gennaio si segnala un progressivo calo nella portata del Savio, mentre il Secchia registra una leggera crescita a conferma della tendenza degli eventi meteo a essere più concentrati nel tempo e nello spazio". È quanto si evidenzia anche nel Meridione, spiega Anbi, dove alla carenza idrica nei bacini di Puglia e Basilicata "si contrappone la confortante situazione degli invasi di Calabria e Sicilia".

I dati dell'Osservatorio e le politiche del green new deal in ambito idrico saranno approfonditi domani a Roma nel corso dell'assemblea Snebi, Sindacato nazionale enti bonifica e irrigazione.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GREEN DEAL, VINCENZI: ANBI PROPONE PIANO PER SVILUPPO SOSTENIBILITA PAESE. VIDEOINTERVISTA

<https://www.agricolae.eu/wp-content/uploads/2020/02/e15c1a5a-f2ff-411d-a734-23604be6aed2.mp4>"

In un momento dove i cambiamenti climatici stanno caratterizzando le popolazioni e le economie del nostro territorio, è importante mettere al centro le politiche ambientali ma soprattutto parlare di green deal in termini positivi e come un'opportunità per il paese e che l'Europa ci fornisce. Dobbiamo saper cogliere questa opportunità e noi come consorzi di bonifica stiamo proponendo un piano e delle soluzioni per il paese, per andare così incontro a quella sostenibilità ambientale che passa obbligatoriamente dalla sostenibilità sociale ed economica delle imprese".

Così Francesco Vincenzi, presidente Anbi, ad AGRICOLAE, a margine dell'assemblea dello Snebi, il sindacato d'impresa di Anbi, in cui si è parlato di New green deal e politiche di sviluppo.

L'articolo GREEN DEAL, VINCENZI: ANBI PROPONE PIANO PER SVILUPPO SOSTENIBILITA PAESE. VIDEOINTERVISTA proviene da Agricolae .

[GREEN DEAL, VINCENZI: ANBI PROPONE PIANO PER SVILUPPO SOSTENIBILITA PAESE. VIDEOINTERVISTA]

REGIONE CONSORZIO DI BONIFICA, SIGLATO PROTOCOLLO

Siglato ieri a Roma il protocollo d'intesa tra Anbi Lazio e Anci Lazio. L'Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione e l'Associazione nazionale dei Comuni italiani uniscono competenze e professionalità per operare più efficacemente e con tempistiche più celeri nelle attività di prevenzione del dissesto idrogeologico, di difesa del suolo, di gestione e manutenzione delle idrovore, degli impianti e... Fonte: TG24.info

[REGIONE CONSORZIO DI BONIFICA, SIGLATO PROTOCOLLO]

**Web Reputation**We monitor and analyze the reputation of your company online. We can help you improve it and protect it from negative attacks.
angelocerminhara.it**CROTONE24NEWS.IT**
L'INFORMAZIONE ONLINE DI CROTONE E PROVINCIA

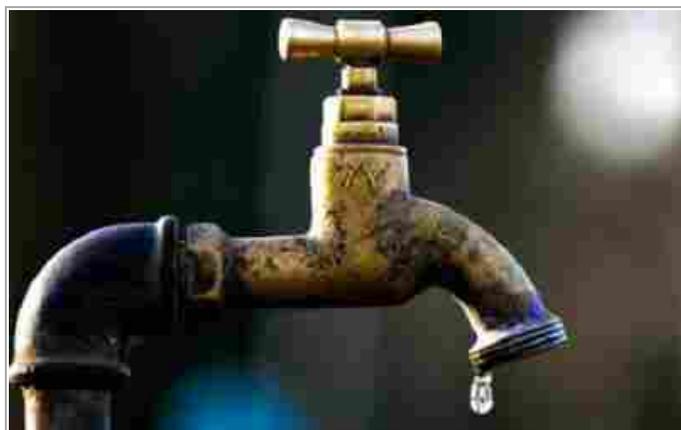
SPORT, CULTURA E SPETTACOLI



Crotone: rottura alla condotta adduttrice, disagi nella fornitura idrica

Giovedì, 6 Febbraio 2020

Published in Territorio

di Redazione
Crotone24news.it

Congesi, la società che si occupa del servizio idrico in città, comunica che a seguito dell'intervento di ripristino sulla condotta adduttrice in località "Setteporte" a cura del Consorzio di Bonifica Ionio Crotonese, sta ottimizzando la ridotta fornitura proveniente dall'invaso di S.Anna.

Questa operazione ha permesso di riempire il serbatoio alto consentendo la fornitura del servizio idrico ad una parte della città. Allo stesso modo domani mattina, in attesa che si concludano le operazioni di riparazione del danno a cura del Consorzio di Bonifica, Congesi provvederà alla stessa operazione verso il serbatoio basso per consentire la fornitura del servizio idrico verso le zone servite dallo stesso.

L'alternanza di questo tipo di operazione da parte di Congesi si rende

opportuna al fine di ottimizzare la ridotta fornitura di acqua grezza attualmente disponibile.

[Twitter](#)**TERRITORIO**

12 Dicembre 2019 | By Redazione

Crotone: serbatoi di Vescovatello vuoti, possibili disagi nell'erogazione idrica

Sorical sospende l'erogazione idrica senza preavviso. Serbatoi di Vescovatello quasi vuoti: possibili disagi in città. Congesi, la...

TERRITORIO

27 Novembre 2019 | By Redazione

Crotone, lavori di riparazione terminati: in serata torna l'acqua in città

Secondo quanto si apprende i lavori di riparazione di un adduttore in località Setteporte nel comune di Rocca di Neto...

TERRITORIO

27 Novembre 2019 | By Redazione

Ancora una rottura alla rete idrica, niente acqua a Crotone

Lo scrivente Consorzio di Bonifica deve eseguire un immediato ed improrogabile intervento per il ripristino di una...



ELBAREPORT

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE ONLINE DALL'ISOLA D'ELBA



HOME **CRONACA** POLITICA - ISTITUZIONI SCIENZA - AMBIENTE ARTE - CULTURA EVENTI - SOCIETÀ SPORT CORSIVO VIGNETTE ALTRO

A Portoferraio è tempo di Carnevale! Sfilate in Calta Mazzini e spettacolo in piazza - 09:18 06.02.20

Segui Elbareport su:



CONSORZIO DI BONIFICA 5 TOSCANA COSTA: IN ARRIVO GLI AVVISI DI PAGAMENTO RELATIVI ALL'ANNO 2019

Scritto da Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa
Giovedì, 06 Febbraio 2020 11:26

Nei prossimi giorni arriveranno presso le abitazioni gli avvisi di pagamento per l'annualità 2019 emessi dal Consorzio 5 Toscana Costa. Gli avvisi sono stati elaborati in ritardo per problemi legati alla postalizzazione, quindi, pur essendo già avviato il 2020, si specifica che il contributo è riferito all'anno solare 2019 ed è prevista la scadenza dell'unica rata

al 29 febbraio 2020.

Il contributo richiesto (previsto dall'art. L.R. 79/2012) è stabilito sulla base di un nuovo metodo di calcolo che suddivide il Consorzio in tre Unità Idrografiche Omogenee. La riforma dei Consorzi di Bonifica ha ridefinito il contributo sulla base di alcuni parametri quali, la pericolosità idraulica, i valori catastali degli immobili, la quantità di opere presenti, l'intensità della manutenzione ordinaria. Tutto questo per valutare al meglio le necessità di intervento e la programmazione dei relativi lavori in ciascuna zona ed affermare, sostanzialmente, il concetto di contributo consortile come beneficio, "vantaggio specifico e diretto che deriva agli immobili ricadenti all'interno del comprensorio di bonifica, dalle attività del Consorzio".

"In lieve incremento il gettito del Consorzio per l'anno 2019 – sottolinea il Presidente Giancarlo Vallesi – che è ripartito, in relazione agli specifici e diretti benefici per il singolo contribuente; per tutte queste ragioni ciascun Consorziato potrà vedere alcune differenze rispetto al contributo dell'anno 2018, in alcuni casi una diminuzione, in altri un aumento".

Sono 197.000 gli avvisi di pagamento emessi, 860.000 immobili interessati tra fabbricati e terreni per un gettito complessivo per l'Ente di circa € 7.200.000,00. Attraverso il contributo finanziamento sia l'attività quotidiana, indispensabile, che il Consorzio 5 Toscana Costa svolge con il proprio personale, 67 unità, e i propri mezzi, 45 macchine operatrici, distribuita su 270.000 ettari di estensione, interessando 3300 Km di corsi d'acqua, in 41 Comuni diversi, nonché le attività affidate alle imprese, fornitrici di servizi, lavori e forniture a supporto dell'ente su tutto il territorio, per temperare alle attività di manutenzione ordinaria. Oltre all'attività di ordinaria manutenzione sui corsi d'acqua, il Consorzio gestisce anche 6 impianti idrovori che pompano acqua nelle aree sotto il livello del mare ed ha il compito di soddisfare il fabbisogno irriguo di molte aziende agricole della Val di Cornia, attraverso 4 distretti irrigui in grado di mettere a disposizione 400.000 mc di acqua per le coltivazioni di quell'area.

Si ricorda che il contributo è deducibile dalla dichiarazione dei redditi. Per ulteriori informazioni e approfondimenti è possibile consultare tutta la documentazione disponibile sul sito internet dell'Ente www.cb5toscanacosta.it alla sezione "contributo".

Per ogni ulteriore informazione sul contributo contatti e gli orari di apertura al pubblico degli



RICERCA NEL SITO

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency

Quotidiano di informazione – Anno 32 n° 38

- HOME
- CHI SIAMO
- PUBBLICAZIONI FIDEST: LE OMBRE
- ARCHIVIO
- RICHIEDI UNA RECENSIONE
- SCRIVI AL DIRETTORE
- CONTATTI

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
 n°128/88 del 17/03/1988
 Reg. nazionale stampa
 Pres. cons. min.
 L. 5/8/61 n°461
 n°02382 vol.24
 del 27/05/1988

Categorie

- Confronti/Your opinions
- Cronaca/News
- Estero/world news
- Roma/about Rome
- Diritti/Human rights
- Economia/Economy/finance/business/technology
- Editoriali/Editorials
- Fidest – interviste/by Fidest
- Lettere al direttore/Letters to the publisher
- Medicina/Medicine/Health/Science
- Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
- Politica/Politics
- Recensioni/Reviews scuola/school
- Spazio aperto/open space
- Uncategorized
- Università/University
- Viaggia/travel
- Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese ▼

Statistiche

2.361.813 contatti

Tag

- accordo agenda
- ambiente anziani arte
- assistenza attività
- bambini banche
- bilancio business
- campidoglio
- collaborazione comune
- concerto concorso
- conference
- conferenza confronto
- consumatori
- contratto convegno
- crescita crisi
- cultura diabete
- docenti donne elezioni
- emergenza energia
- europa europe
- famiglie farmaci
- festival
- formazione

« Massimo Persia, molisano a Roma
 Cresce il portafoglio di Polifarma nelle aree Gastroenterologia e Oftalmologia »

Riserve idriche in Italia

Posted by fidest press agency su giovedì, 6 febbraio 2020

Dopo un anno, caratterizzato da un'Italia "idricamente rovesciata" con bacini in sofferenza soprattutto al Nord, sono Puglia e Basilicata a destare le maggiori preoccupazioni in questo avvio d'anno. Lo attestano i dati resi noti dall'Osservatorio ANBI sullo Stato delle Risorse Idriche del Paese, che certificano la progressiva discesa delle disponibilità d'acqua nei bacini meridionali. In Puglia le riserve idriche sono addirittura dimezzate in 12 mesi: circa 140 milioni di metri cubi contro i 280 di un anno fa con un calo di circa 35 milioni di metri cubi nei soli 14 giorni scorsi (21 Gennaio – 3 Febbraio 2020); la diga di Occhito, principale invaso della regione, segna un – 95 milioni di metri cubi ca. In Basilicata, invece, manca all'appello circa 1/3 delle risorse idriche disponibili a Febbraio 2019: oggi sono quasi 258 milioni di metri cubi con un – 144 milioni ca. rispetto a 12 mesi fa, ma – 43 milioni rispetto solo a 14 giorni fa; l'invaso di monte Cotugno, il più capiente della Lucania, registra quasi 102 milioni di metri cubi in meno. C'è, invece, una situazione "a macchia di leopardo" in Emilia-Romagna: se sono confortanti le riserve idriche nei principali invasi e le portate del fiume Po, sono invece largamente sotto la media i flussi nei corsi d'acqua regionali: il fiume Savio segna una portata di 4,11 metri cubi al secondo contro una media di 20 ed il fiume Secchia registra mc/sec 3,46 invece di mc/sec 24,1. Se confrontiamo tali dati con quanto evidenziato nella rivelazione di 14 giorni fa (21 Gennaio u.s.) si segnala un progressivo calo nella portata del Savio, mentre il Secchia registra una leggera crescita a conferma della tendenza degli eventi meteo ad essere più concentrati nel tempo e nello spazio. È quanto si evidenzia anche nel Meridione dove, alla carenza idrica nei bacini di Puglia e Basilicata, si contrappone la confortante situazione degli invasi di Calabria e Sicilia. "Sono dati utili ad analizzare tendenze, su cui indirizzare gli interventi infrastrutturali nell'ambito del New Green Deal e per i quali avremo un primo momento di confronto in occasione dell'Assemblea dello S.N.E.B.I., il sindacato d'impresa di ANBI, giovedì 6 Febbraio prossimo, a Roma – ricorda Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue – Per quanto ci compete, non possiamo che ribadire la necessità di nuovi invasi per raccogliere l'acqua, quando arriva, aumentando la resilienza dei territori e la capacità di riserva di un Paese, che oggi riesce a trattenere solo l'11% della pioggia che, se non adeguatamente gestita, da risorsa si trasforma in pericolo."

Share this: google

- E-mail
- Facebook
- LinkedIn
- Twitter
- Altro

Caricamento...

This entry was posted on giovedì, 6 febbraio 2020 a 00:28 and is filed under [Spazio aperto/open space](#). Contrassegnato da tag: [idriche](#), [italia](#), [riserve](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Cerca

febbraio: 2020

L M M G V S D

1 2

3 4 5 6 7 8 9

10 11 12 13 14 15 16

17 18 19 20 21 22 23

24 25 26 27 28 29

<< Gen

Più letti

- Calcolosi renale e ureterale, nuove linee guida Nice. Ecco le novità
- Carnevale Venezia: Svelate le 12 Marie
- Nuovo Codice della crisi d'impresa
- Letteratura in lingua inglese, tornano gli incontri
- Nuovo importante traguardo per Moneyfarm
- Top Utility - VIII Edizione
- Dolore post partum, pubblicate da Acog le nuove linee guida sul trattamento
- La concezione religiosa del Verga
- Olivicoltura: E' il momento di voltare pagina
- Presentazione
- Rockecture 13 feb 2020

Articoli recenti

- La formazione medica al passo con i millennials giovedì, 6 febbraio 2020
- Turismo: la Sicilia Occidentale vola alla Bit a Milano giovedì, 6 febbraio 2020
- Offerta 2x1 Trenitalia per i viaggi Italia – Svizzera giovedì, 6 febbraio 2020
- VII edizione di "BLOGS & CRAFTS i giovani artigiani e il web" giovedì, 6 febbraio 2020
- Tumori uro-genitali giovedì, 6 febbraio 2020
- Ristagno dell'attività economica generale giovedì, 6 febbraio 2020
- Deutsche Bank si conferma tra i principali operatori attivi nel segmento green del credito al consumo giovedì, 6 febbraio 2020
- Digital automotive: aperte le iscrizioni a Internet Motors 2020 giovedì, 6 febbraio 2020
- Ultimo progetto "In bianco e nero" di Massimo Alviti al Polmone Pulsante giovedì, 6 febbraio 2020
- De Agostini Scuola in campo per la didattica delle materie STEM giovedì, 6 febbraio 2020
- Torna il B&B Day, la festa nazionale del B&B italiano giovedì, 6



Riserve idriche sempre piu' basse in Basilicata e Puglia

Dopo un anno, caratterizzato da un'Italia "idricamente rovesciata" con bacini in sofferenza soprattutto al Nord, sono Puglia e Basilicata a destare le maggiori preoccupazioni in questo avvio d'anno. Lo attestano i dati resi noti dall'Osservatorio ANBI sullo Stato delle Risorse Idriche del Paese, che certificano la progressiva discesa delle disponibilità d'acqua nei bacini meridionali.



In Puglia le riserve idriche sono addirittura dimezzate in 12 mesi: circa 140 milioni di metri cubi contro i 280 di un anno fa con un calo di circa 35 milioni di metri cubi nei soli 14 giorni scorsi (21 gennaio - 3 febbraio 2020); la diga di Occhito, principale invaso della regione, segna un -95 milioni di metri cubi circa.

In Basilicata, invece, manca all'appello circa 1/3 delle risorse idriche disponibili a Febbraio 2019: oggi sono quasi 258 milioni di metri cubi con un -144 milioni circa rispetto a 12 mesi fa, ma -43 milioni rispetto solo a 14 giorni fa; l'invaso di monte Cotugno, il più capiente della Lucania, registra quasi 102 milioni di metri cubi in meno.

C'è, invece, una situazione "a macchia di leopardo" in Emilia-Romagna: se sono confortanti le riserve idriche nei principali invasi e le portate del fiume Po, sono invece largamente sotto la media i flussi nei corsi d'acqua regionali: il fiume Savio segna una portata di 4,11 metri cubi al secondo contro una media di 20 ed il fiume Secchia registra mc/sec 3,46 invece di mc/sec 24,1.

Se confrontiamo tali dati con quanto evidenziato nella rivelazione di 14 giorni fa (21 gennaio u.s.) si segnala un progressivo calo nella portata del Savio, mentre il Secchia registra una leggera crescita a conferma della tendenza degli eventi meteo ad essere più concentrati nel tempo e nello spazio. È quanto si evidenzia anche nel Meridione dove, alla carenza idrica nei bacini di Puglia e Basilicata, si contrappone la confortante situazione degli invasi di Calabria e Sicilia.

"Sono dati utili ad analizzare tendenze, su cui indirizzare gli interventi infrastrutturali nell'ambito del New Green Deal e per i quali avremo un



Avvisi

- [Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter](#)



La clessidra

🕒 06:20

Il lupino snack della De Lucia premiato come miglior prodotto innovativo



FRUIT LOGISTICA 2020
 5|6|7 FEBRUARY BERLIN

VISIT US

**BOOTH A-11
 HALL 8.2**

Ricerca di personale

- ▣ Professionisti in agricoltura - Regione Campania
 - ▣ Responsabile commerciale Italia/estero
 - ▣ Agenti Collaboratori
 - ▣ Tecnici Commerciali
 - ▣ Agenti commerciali plurimandatari zone libere in Italia
 - ▣ Qualitätskontrolleur (m/w) Obst, Gemüse und ultrafrische Produkte
 - ▣ Technical Sales Representative Vegetables- Sicilia - (18015935)
 - ▣ Technical Sales Representative vegetables- Puglia e Basilicata - (18015908)
 - ▣ Tecnici commerciali
 - ▣ Tecnico commerciale per la Sicilia sudorientale
- continua

primo momento di confronto in occasione dell'Assemblea dello S.N.E.B.I., il sindacato d'impresa di ANBI, giovedì 6 Febbraio prossimo, a Roma – ricorda Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue – Per quanto ci compete, non possiamo che ribadire la necessità di nuovi invasi per raccogliere l'acqua, quando arriva, aumentando la resilienza dei territori e la capacità di riserva di un Paese, che oggi riesce a trattenere solo l'11% della pioggia che, se non adeguatamente gestita, da risorsa si trasforma in pericolo”.

Data di pubblicazione: gio 6 feb 2020

[invia questo articolo via email](#) [stampa](#)

Ricevi gratuitamente la newsletter giornaliera nella tua email | [Clicca qui](#)

Altre notizie relative a questo settore:

- 2020-02-06 Imballaggi in carta unici, personalizzabili e riciclabili
- 2020-02-06 E' online l'edizione speciale di Primeur-FreshPlaza per Fruit Logistica 2020
- 2020-02-06 Nuovo controller per frutta MC2-FC
- 2020-02-06 Le pubblicazioni di FreshPlaza riprendono lunedì 10 febbraio
- 2020-02-06 Spreafico festeggia 65 anni e rinnova la comunicazione
- 2020-02-06 Riserve idriche sempre piu' basse in Basilicata e Puglia
- 2020-02-06 Agrotessili di nuova generazione: la parola agli specialisti
- 2020-02-06 Semplici e flessibili: ecco le soluzioni ideali per la fascettatura di frutta e verdura
- 2020-02-06 Macchine fascettatrici per clienti vicini e lontani
- 2020-02-06 Cambia il nome ma non la qualità
- 2020-02-06 Berlino prima giornata: pareri discordanti sull'affluenza
- 2020-02-05 Nota conclusiva su 23mo Congresso Nazionale Uva da Tavola
- 2020-02-05 La gestione dell'impollinazione può incrementare la produzione australiana di avocado
- 2020-02-05 Soluzioni di imballaggio in cartone per macchine flowpack orizzontali e sigillatrici di sacchi verticali
- 2020-02-05 Brexit: preoccupa l'aumento della burocrazia
- 2020-02-05 Policarta lancia il nuovo packaging plastic free per il comparto ortofrutticolo
- 2020-02-05 E' online l'edizione speciale di Primeur-FreshPlaza per Fruit Logistica 2020
- 2020-02-05 Conai: come ottenere il rimborso del contributo ambientale
- 2020-02-05 Ibrahim El Menshawhi nuovo amministratore delegato di Verisem
- 2020-02-05 La Francia supera l'Italia per coltivazioni bio

[<< Indietro](#) | [FreshPlaza.it](#)





Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



la GAZZETTA dell'Emilia

& dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Piacenza
/ La manutenzione continua del Consorzio di Bonifica di Piacenza

LOGIN

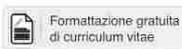
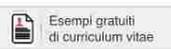
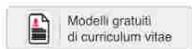
Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA > POLITICA ECONOMIA > LAVORO CULTURA > FOOD COMUNICATI > SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto



ilCVPerfetto

Giovedì, 06 Febbraio 2020 09:13

La manutenzione continua del Consorzio di Bonifica di Piacenza ^{In} evidenza

Scritto da Consorzio di Bonifica di Piacenza

Stampa | Email



1

Mi piace

Tweet



Piacenza, 29 gennaio 2020 - Il Consorzio di Bonifica di Piacenza tutela, conserva e gestisce le acque all'interno del comprensorio provinciale e lo fa sia con personale e mezzi propri sia con affidamenti a ditte specializzate, quando necessario.

"Il nostro è un percorso costruito nel tempo e proiettato verso il futuro dove un grande sforzo ruota intorno alla manutenzione - spesso silenziosa ma diffusa e studiata - di impianti, manufatti, canali e strade rurali. Per quanto riguarda il territorio montano l'impegno del personale tecnico (Alex Bertonazzi, Monica Chiarelli, Gianluca Fulgoni ed Edoardo Rattotti) e operativo (Giorgio Sogni e Vito Spina) in forza, dimostra quanto il Consorzio tenga e creda in un approccio che preservi il territorio e

NOBILI

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

lo rilanci assicurando a chi resta e a chi vuole tornare una migliore qualità della vita. Spesso gli interventi che portiamo a termine hanno un impatto relativo ma una ricaduta importante nel contesto in cui sono localizzati, perché la sicurezza di tante frazioni dipende dal deflusso delle acque che le attraversano e le circondano. Prova ne è, ad esempio, il lavoro fatto vicino a località Bonelli (di Bobbio) dove il personale operativo ha liberato una tubatura otturata e causa di tracimazione di acqua sulla strada adiacente con conseguente erosione della carreggiata; tipologia di intervento, quest'ultima, che la squadra di operativi della montagna effettua quasi quotidianamente ma che, in questo caso, è stata gratificata con una mail di ringraziamento da parte del residente di Bonelli che ha visto nell'intervento di Giorgio Sogni e del collega Vito Spina un lavoro lungimirante ed effettuato da quella squadra che con dedizione monitora il territorio e interviene dove necessario noncurante delle condizioni meteo e della fatica.

Ringraziamenti come questi sono la riprova di quanto il buon fare della bonifica sia riconosciuto e che ci sprona a fare sempre di più e meglio soprattutto in montagna, dove il comprensorio è più fragile (ma per certi versi anche più suggestivo) a tutela di abitanti ed attività".

Queste le parole del Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, **Fausto Zermani**, riferendosi all'attività in territorio montano a cura del personale operativo in forza all'ente.

Pubblicato in Comunicati Ambiente Piacenza

Tag: #Territorio Piacenza #bonifica piacenza #Territorio di Bobbio #sicurezza idraulica

Ultimi da Consorzio di Bonifica di Piacenza

- Terminata regimazione idraulica in comune di Bettola
- Il Consorzio di Bonifica ha avviato gli incontri con i candidati alle prossime elezioni regionali.
- Il Consorzio di Bonifica di Piacenza è intervenuto a Geo
- Piacenza, Aggiornamento meteo
- Anche il Consorzio di Bonifica di Piacenza con Progetto Vita

Articoli correlati (da tag)

- Tarò: incontro al Distretto del PO in Comunicati Ambiente Parma



- Lattiero caseario. Prezzi stabili su tutti i fronti in Agroalimentare Emilia



- Concorso per 66 allievi ufficiali di Guardia di Finanza in Lavoro Emilia



- Mercato macchine agricole, un quadro disomogeneo. in Comunicati Agroalimentare Emilia



- Millennial e GenZ: il lavoro che cambia in Lavoro Emilia



Altro in questa categoria: « Terminata regimazione idraulica in comune di Bettola

[Torna in alto](#)



Tiguan 1.5 TSI
Preventivo

Sagam

Questo sito utilizza i COOKIE per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. I cookie di profilazione (anche di terze parti) sono utilizzati anche al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dall'utente nell'ambito della navigazione in rete. E' possibile trovare maggiori informazioni sui cookie, su come controllarne l'abilitazione e negare il consenso con le impostazioni del browser cliccando qui.

La prosecuzione della navigazione mediante accesso ad altra area del sito o selezione di un elemento dello stesso comporta la prestazione del consenso all'uso dei cookie. Per conoscere l'elenco dei cookie utilizzati da Lo Schermo leggi la nostra [Informativa](#)

[Lucca e Piana](#) [Media Valle e Garfagnana](#) [Viareggio e Versilia](#) [Pistoia](#)

Palmata: dal Consorzio un milione di euro per la sicurezza di un abitato da una frana attiva sul Solco Grande

IN [LUCCA E PIANA](#), [PRIMO PIANO](#) 6 febbraio 2020
 La redazione 0 commenti



La redazione

[PROFILO](#)

LUCCA – Un milione di euro, per risolvere i problemi prodotti dall'importante frana attiva sul versante sinistro del Solco Grande a Palmata, paese collinare della zona del Morianese, nel comune di Lucca.

Cerca nel sito



Iscriviti alla newsletter (E-)

Stampa Online -15%

Pixartprinting

Pixartprinting è il tuo partner per la Stampa. Provaci: -15% sul tuo primo ordine

[Commenti](#)

[I Più letti](#)



SCUOLA MONTESSORI: A LUCCA CRESCE LA SPERIMENTAZIONE...

BARBARA:

Una bella notizia ogni tanto fa piacere. Complimenti a chi ha voluto , permesso e realizzato questa speriment...



PIERO ANGELINI INTERVIENE SULLA QUESTIONE DELL'OSPEDALE: 'PETRETTI E CIARDETTI...

GIGINO:

questa volta hai ragione angelini, ci hanno mangiato tutti e il torsolo è rimasto ai cittadini lucchesi che c...

A tanto ammonta l'investimento che il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord sta realizzando, grazie ad un cospicuo finanziamento della Regione



Toscana. Ad effettuare un sopralluogo sul cantiere, che nella pianificazione dell'intervento si concluderà entro l'inizio della primavera, sono stati stamani (mercoledì 5 febbraio) il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** e l'assessore comunale all'ambiente **Francesco Raspini**, assieme ad un gruppo di cittadini del luogo.

L'esecuzione di questi lavori, che hanno carattere di essere la definitiva risoluzione del problema, era attesa da anni: il Solco Grande in anni di abbandono ha deviato il corso originale, andando a erodere, pioggia dopo pioggia, il versante sinistro che ha iniziato a cedere rendendo instabile la strada provinciale che passa sulla testa della parete, e minacciando l'abitato di Palmata che si trova a monte.

L'importo dell'intervento, 965mila euro è commisurato alla sua importanza: si interviene infatti su più fronti per garantire una



risistemazione idraulica di tutto il bacino. Verrà quindi consolidato il versante (profondo circa 25 metri), con la costruzione di un muro alla base e il riempimento con la tecnica delle terre armate fino alla strada. Inoltre per evitare nuove erosioni, il corso d'acqua verrà riportato a scorrere all'interno del suo alveo originale, ripristinandone anche la



CAPANORI: IL COMUNE IN AIUTO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE NEL PAGAMENTO DELLE BOLLETTE A...

GIOVAN SERGIO BENEDETTI:
buona iniziativa che rimedia parzialmente ai tanti danni fatti prima con la tariffa puntuale, quello che...



PCI LUCCA E VERSILIA: LE SCUOLE (MA ANCHE LA VIABILITÀ) RISENTONO DELL'INDIFFERENZA...

AMMONIO:
Eh si caro TUCO, un vero disastro. Un disastro pagato da Renzi e Delrio a caro prezzo, iniziando dal referendum...



BINDOCCI (M5S): 'IL CAMPO DI MARTE RESTI PUBBLICO E A VOCAZIONE SOCIO-SANITARIA...

AMMONIO:
Alla politica dei giorni nostri piace molto creare idee irrealizzabili, farne progetti irrealizzabili e farli ...



LUBEC 2018: 4 E 5 OTTOBRE AL REAL COLLEGIO DI LUCCA: LA PREVIEW DELLA PRIMA GIORNATA...

FIORELLA FIORENTINI:
Da alcuni anni ricevo la vs mail sulle giornate di ottobre per la promozione dell'attività culturale e vera ...

©2020 ilMeteo.it

Lucca

Oggi

Mattino
Sereni



Pomeriggio
Sereni



Sera
Sereni



Domani - 07/02

Mattino
Sereni



Pomeriggio
Sereni



Sera
Sereni



Dopo domani - 08/02

Mattino
Poco nuvoloso



funzionalità idraulica.

*<<In poco tempo dall'annuncio del finanziamento, siamo riusciti a partire coi lavori, che prevediamo di completare nei prossimi due mesi – dice il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** -. Un cantiere questo cui sono particolarmente legato perché per anni ci siamo impegnati molto per ottenere i fondi necessari che permettessero di realizzare un intervento definitivo di messa in sicurezza della viabilità e di tutto l'abitato di Palmata. Per questo torno anche in questa occasione, a ringraziare la Regione Toscana per l'attenzione rivolta a questa zona del territorio afflitta da un annoso problema>>.*

*<<Il nostro è un territorio delicato che ha bisogno di opere di prevenzione come questa perché è fondamentale affrontare i problemi prima che divengano emergenze – afferma l'assessore **Francesco Raspini** – grazie al finanziamento della Regione Toscana e alla competenza del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord sarà così possibile realizzare un'opera molto costosa in un area periferica ma importante del nostro Comune>>.*

Negli anni, il Consorzio è intervenuto in molteplici occasioni a Palmata, per la sicurezza idrogeologica di questo paese collinare: in particolare, dopo l'evento alluvionale del 2010, è stato a fianco dell'Unione dei Comuni per la realizzazione e la manutenzione delle reti che sono state realizzate in località Mulino.

Condividi:



Lucca e Piana

Primo piano

INSERISCI IL TUO COMMENTO

La tua e-mail non verrà pubblicata. compila tutti i campi obbligatori*

Nome *

Email

Commento *

Se pubblichi stai dando il consenso alle [regole di base](#), ai [termini del servizio](#) e alla [normativa sulla privacy](#)

Home > LIVE > La ristrutturazione della rete idrica del Fucino è realtà, impegnati 350mila euro per i lavori



Sterpetti VIA TIBURTINA VALERIA KM 117500 - AVEZZANO (L'AQUILA)

La ristrutturazione della rete idrica del Fucino è realtà, impegnati 350mila euro per i lavori

Di Redazione Attualità — Il 6 Febbraio, 2020

LIVE

Condividi

Avezzano. Si ai lavori per la ristrutturazione e l'ammodernamento del sistema irriguo della Marsica. Il vicepresidente della Regione e assessore delegato Emanuele Imprudente ha annunciato che il dipartimento Agricoltura ha approvato l'atto di impegno di spesa per un totale di 350mila euro per gli interventi approvati con legge regionale n. 39/2019.

Tiguan 1.5 TSI Preventivo
 Scopri Tiguan 1.5 TSI da 199€/mese TAN 3,99% - TAEG 4,95%.
 Solo da Sagam Sagam [APRI](#)



Si tratta del contributo al Comune di Trasacco per interventi pari a 250mila euro e del contributo al Consorzio di bonifica Ovest per interventi straordinari alla rete idrica del Fucino per la somma di 100mila euro in favore del Consorzio di Bonifica Ovest Bacino Liri-Garigliano.

MARSICALIVE CONSIGLIA



Glutei e cellulite: sappiamo veramente come allenarli...



Postura sbagliata e mal di schiena? Arriva nella...



Amate il Trono di Spade? vi piace il whisky? Ecco la...



SposiAMOCi conquista oltre 100 coppie di sposi,...



McDonald's Avezzano, com'è lavorare in...



E tu che caffè sei? un servizio unico sul territorio...

< PREV NEXT >

Ancora più Bassi, ancora più Buoni

Diventano oltre 300 i prodotti Coop per la tua spesa quotidiana con prezzo ribassato.

NOTIZIE DI OGGI

Per Trasacco il contributo a titolo di compartecipazione riguarda i lavori urgenti necessari per la ristrutturazione dell'opera architettonica denominata "Tre Portoni", previa sottoscrizione di uno specifico accordo operativo tra il Comune di Trasacco e il Consorzio di Bonifica Ovest Liri-Garigliano.

Per il Consorzio, invece, si tratta della realizzazione di interventi infrastrutturali di ammodernamento ed efficientamento della rete di distribuzione idrica a servizio della Marsica orientale, nonché il dragaggio e la pulizia del fondale del bacino artificiale posto a monte dell'opera di presa situata sul fiume Giovenco nel Comune di Pescina

Tiguan 1.5, il tuo nuovo SUV
 Scopri Tiguan 1.5 TSI da 199€/mese TAN 3,99% - TAEG 4,95%.
 Solo da Sagam Sagam [APRI](#)



Expulsione Pd, Giovagnorio: ho dato priorità alla...



Il mondo della scuola si riunisce ad Avezzano, Uil...



La fontana della pineta di Avezzano si rifà il look...



LFoundry si prepara a mandare in pensione i turni da 12...

< PREV NEXT > 1 di 6.812

FINabruzzo
 Il Super Prestito!
 fino a **75.000** euro
 Corso della Libertà 30 - Avezzano
 Tel. 0863.441325 Cell. 3456916210

POTREBBE PIACERTI ANCHE



Marsica spaccata in due dal maltempo, spazzane e spargisale in azione sulle strade



Tanta Marsica alla 70esima edizione del Festival di Sanremo, la violista celanese...



Pezzopane attacca: bandi illegittimi nell'Asl di Avezzano. Già presentata...

< PREV NEXT >

Ecografia addome completo

 medLab®
 Via Santucci 22, Avezzano
 333 780 7891



MARSICALIVE è una testata di Live



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

f  METEO: -3°C 

AGGIORNATO ALLE 08:17 - 06 FEBBRAIO

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

Cividale Codroipo Pordenone Sacile Tolmezzo Tutti i comuni v Cerca Q

Udine » Cronaca

Basta polemiche: oggi partono i lavori per lo sghiaiamiento della Valcellina



Via al cantiere per realizzare la strada di servizio per i camion. Bisogna asportare dagli 8 ai 12 milioni di metri cubi di materiale.

ORA IN HOMEPAGE



Noi Case scoperciate in Carnia e alberi abbattuti dal vento, decine le richieste di aiuto

GINO GRILLO

Noi Dopo la lite sospesa la licenza del bar

FABIANO FILIPPIN

06 FEBBRAIO 2020



Barcis. Il grande giorno è arrivato: dopo almeno venti anni di polemiche, partiranno questa mattina i lavori preliminari allo sghiaimento del Cellina, nel cuore di Barcis. L'impresa goriziana che un anno fa si è aggiudicata l'appalto installerà le prime reti di cantiere lungo la strada della destralago. Di qui al prossimo giugno verranno realizzate le spalle in calcestruzzo su cui appoggerà il futuro ponte di by pass della diga. È infatti prevista la costruzione di un viadotto che eviti il transito dei camion sul manufatto idroelettrico del paese: la struttura è troppo delicata per consentire un via vai di tir pieni di inerti. Il terrapieno che si immette sull'ex statale 251 della Valcellina-Val di Zoldo sarà invece ampliato e rinforzato.

Di fatto alcune porzioni della stessa carreggiata della destralago saranno rifatte e allargate (l'attuale tracciato risale agli anni Cinquanta e consente di correre attorno al bacino, collegando le due rive attraverso la diga e una passerella pedonale). L'ammodernamento della viabilità locale di Barcis dovrebbe concludersi in un anno circa, salvo ritardi legati al maltempo.

Per l'autunno del 2021 sono in agenda i primi scavi nel Cellina e nei suoi affluenti. In particolare è la confluenza tra il corso d'acqua principale e i torrenti Varma e Pentina a creare i maggiori disagi, esondando spesso sulla limitrofa ex statale 251.

Negli anni le tracimazioni e le conseguenti chiusure al traffico della 251 sono state decine, con proteste dei pendolari e danni economici alle attività della zona. Nel 2016 è stato inaugurato il ponte rialzato sul greto del Varma, ma senza un vero piano di bonifica anche tale intervento rischiava di rimanere un palliativo. Tanto che già oggi come oggi il livello dell'alveo è notevolmente risalito, con nuovi cumuli di sassi spinti dalla corrente in direzione del lago.

La sola tempesta Vaia dell'ottobre 2018 avrebbe fatto scivolare a fondovalle più di un milione di metri cubi di pietre quando il normale deflusso del Cellina comporta un apporto di 250 mila metri cubi annui. Tanto che la Regione ha già dato il via ad alcuni interventi paralleli a quelli che dovranno poi diventare sghiaimenti costanti e perenni. Le ruspe stanno ad esempio già spostando 160 mila metri cubi di materiale per poi depositarlo a Pinedo di Claut (solo una parte di questi inerti trova immediato sbocco nel commercio edile).

I mezzi sono all'opera su circa 800 metri lineari del letto del Cellina. Altre maestranze hanno provveduto alla messa in sicurezza del Pentina la cui orografia provocava gravi ristagni d'acqua dopo l'inaugurazione del ponte sul Varma.

Infine il Cimoliana, dove l'ingegner Enrico Egidi ipotizza un'imminente asportazione di circa mezzo milione di metri cubi. Qui viene anche sollecitata la costruzione di scogliere dopo la devastazione subita dal maltempo di un anno fa. In Valcellina i tir di ghiaia sono quindi destinati a diventare un qualcosa di abituale, senza soluzione

Falsi tecnici dell'acquedotto rubano denaro e monili per migliaia di euro

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

In una rassegna l'occasione di ammirare il meglio della fotografia del Friuli Venezia Giulia

GUGLIELMO ZISA

Eventi

SCI A NASSFELD PRAMOLLO

SCI A NASSFELD PRAMOLLO

Aste Giudiziarie



Necrologie

Maria De Marco

San daniele del friuli, 04 febbraio 2020

**Laura Borsetta Ved Tirelli**

Mortegliano, 04 febbraio 2020

**Marika Patatti**

Tolmezzo-Imponzo, 6 febbraio 2020

**Francesco Antoci**

Tricesimo, 04 febbraio 2020



di continuità.

«Abbiamo concordato con la Regione, Edipower e il consorzio di bonifica gli orari e le giornate di transito per evitare perdite economiche al settore turistico - ha commentato al proposito il sindaco di Barcis, Claudio Traina -. Certamente vanno regolamentati gli scavi. Nei decenni si è accatastata talmente tanta ghiaia che non si può più pensare ad interventi una tantum. Solo a Barcis i tecnici calcolano dagli 8 ai 12 milioni di metri cubi pronti al prelievo». -

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alda Orsaria

Gemona del friuli, 04 febbraio
2020



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)



Redazione | Scriveteci | Rss/XML | Pubblicità | Privacy

GEDI NEWS NETWORK

Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.



alle province di Salerno e Potenza



- Home »
 - Ultime notizie »**
 - Eventi
 - Annunci
 - Farmacia 3.0
- Sporting Sala Consilina Df Lamura | Banca Monte Pruno »

ULTIM'ORA : Tanagro. Firmata la conven

Manutenzione fiume Tanagro. Firmata la convenzione tra Consorzio di Bonifica e Regione Campania

6 FEBBRAIO
 2020



È stata firmata, nella giornata di ieri, la **convenzione** tra il **Consorzio di Bonifica** integrale Vallo di Diano e Tanagro e **"Campania Ambiente e Servizi"**, società in house della Regione. La convenzione nasce per attuare insieme un primo intervento di **manutenzione sul fiume Tanagro**, articolato in 18 lotti, dal Fossato



Maltempo di Polla al Ponte del Re di Casalbuono.

*"Finalmente l'iniziativa intrapresa dal Consorzio di Bonifica – afferma il **Presidente Beniamino Curcio** -, al fine di mettere in campo un'azione di **cooperazione con la Regione** per affrontare le gravi **criticità** relative al fiume **Calore-Tanagro**, trova un punto fermo".*

La convenzione è fondata sulla perizia redatta dal Consorzio per conto della Regione. Parte degli interventi saranno attuati direttamente dal Consorzio.



Consulenza Assicurativa
CURCIO
 Via Europa, 15 - Pertosa (SA)
 curcioassicurazioni@gmail.com

Gruppo **DINOLFI**
 Supermercati **€2000**
 Via Nazionale **MONTESANO SCALO**
 Via Macchia Mezzana **SILLA DI SASSANO**

Sevian
 ...non solo abbigliamento

DFL
 GRUPPO **LAMURA**

Cilento
 le compagnie telefoniche sotto casa

Biochimica
 CENTRO ANALISI CLINICHE
 Via Nazionale 84034 PADULA (SA)
 Via Nazionale 84030 ATENA LUCANA (SA)

Cosilinauto
 Concessionaria Alfa Romeo
 VIA DELLA EDILIZIA - POTENZA

“E' solo un primo passo rispetto a quello che serve – continua Curcio -, ma comunque un risultato storico visto lo stato di assoluto abbandono in cui versa il fiume da oltre 10 anni”.

Il Presidente Beniamino Curcio ha invitato i sindaci del comprensorio a partecipare alla conferenza stampa che si terrà domani, venerdì 7 febbraio, alle ore 11.00, presso la sede del Consorzio a Sala Consilina, per illustrare l'iniziativa oggetto della convenzione e per condividere con i Comuni le ulteriori azioni da mettere in campo.

– Paola Federico –



VOLANTINI



EURO 2000 – Montesano Scalo, Silla di Sassano

HOTEL E RISTORANTI



Agriturismo ERBANITO – San Rufo



Scrivi un commento

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

PIUwebAlto Ferrarese e dintorni

Alto Ferrarese Emilia e dintorni Italia e dintorni Eventi PiùTabloid Sport  

Flash news [viare il progetto su Corso Piave](#) [» Vigarano Mainarda \(Fe\): Marcello Fortini "le prossime elezioni a Vigarano"](#) 12:00:43

HOME [» EMILIA E DINTORNI](#) [» ALTO FERRARESE](#) [» FERRARA: GIORGIONE LUNGO IL PO...E IL CONSORZIO DI BONIFICA IN ONDA SU GAMBERO ROSSO CHANNEL](#)

Ferrara: Giorgione lungo il Po...e il Consorzio di Bonifica in onda su Gambero Rosso Channel

il: 06 Febbraio 2020 - 11:52



In risalto gli equilibri sui quali si basa il territorio estense – In onda da venerdì su Gambero Rosso Channel

L'oste più celebre d'Italia ha fatto tappa anche al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, durante il suo viaggio lungo il Po. Un incontro utile per spiegare ai suoi numerosissimi spettatori, l'importante lavoro che si cela dietro ad ogni piatto iniziando proprio dalla base e cioè dalle aziende agricole e dalle loro produzioni dove l'irrigazione ha sempre di più un ruolo

determinante. Tutela ambientale del territorio e mantenimento in equilibrio delle diverse sue componenti, sono stati gli argomenti evidenziati nel corso di un brillante dialogo con il presidente Franco Dalle Vacche, facendo emergere sotto una luce diversa gli elementi che, presenti in un piatto portato in tavola, a volte diventano fin troppo scontati.

"E' stato un viaggio in **barca sul Volano** che ci ha permesso di mostrare i **luoghi della bonifica**, come avviene l'irrigazione e il grande lavoro del Consorzio legato alle produzioni agricole ma anche alla sicurezza dell'intera provincia – spiega Dalle Vacche – ci si è soffermati soprattutto a ragionare sull'idea che partendo dalla ricerca di naturalezza ed equilibrio nella coltivazione dei prodotti agricoli, gli stessi come alimenti trasmettono queste qualità nei sapori, negli aromi, quando li si cucina. Si pensa che sia un concetto troppo conservativo ma invece, sono obiettivi innovativi. Ha sempre più rilievo la ricerca di equilibrio ed interazione nei valori legati a produzione, natura, storia e cultura del territorio, elementi che permettono all'agricoltura ferrarese di essere così importante e riconoscibile.

Equilibrio che va mantenuto anche tra tradizione e innovazione. "Davanti ai campi che irrigiamo, a Giorgione infatti ho potuto mostrare accanto ad un'agricoltura che potremmo definire di "tradizione antica" le coltivazioni biologiche, con l'utilizzo di concimi naturali, minime lavorazioni e che cerca di difendere le piante utilizzando soluzioni diverse dai fitofarmaci – prosegue – ma anche un'agricoltura moderna capace di garantire accanto a produzioni adeguate alle richieste dei mercati, una grande sicurezza sanitaria, per poi spingersi ad innovazioni che si affidano alla tecnologia per il preciso dosaggio di tutti gli elementi utili a una produzione sempre più competitiva come la microirrigazione o il monitoraggio dello stato di salute della pianta. Solo un giusto equilibrio tra queste diverse esperienze dal biologico alla tecnologia più evoluta, si potranno dare risposte alle esigenze del consumatore garantendo il prodotto dal punto di vista qualitativo e sanitario e con un prezzo che riconosca l'impegno, il lavoro e la serietà di tutta la filiera.



PAGINA SOCIAL PER LA TUA AZIENDA o NEGOZIO?
NON E' SEMPRE COSÌ FACILE
COSTRUIAMO LA STRATEGIA INSIEME A TE

BONDENO E DINTORNI

-  **Bondeno (fe): martedì 11 febbraio "Esibizioni e Serata di presentazione" del nuovo corso di formazione "Musical" firmato Auxing**
05 Febbraio 2020 - 19:09
-  **Bondeno (fe): Fondi per lo smaltimento dei rifiuti in agricoltura...prorogati i termini**
04 Febbraio 2020 - 14:57
-  **Bondeno (Fe): Incontro allo Spazio29: "Giovani in giro-formazione ed esperienze dalla unità di strada"**
03 Febbraio 2020 - 17:58

TERRE DEL RENO E DINTORNI

-  **Poggio Renatico e Terre del Reno (FE) – Il consorzio di Bonifica interviene su via ciarle**
30 Gennaio 2020 - 8:41
-  **I comuni di Cento, Terre del Reno e Bondeno alla manifestazione della Coldiretti a Verona**
29 Gennaio 2020 - 18:34
-  **Terre del Reno (Fe): scoppia la fogna sulla via Statale a Sant'Agostino ... in strada e sui marciapiedi rifiuti organici**
29 Gennaio 2020 - 10:15



Una chiacchierata completata da Giorgione con il suo punto culinario che è proseguita con una visita agli impianti idrovori del Consorzio, tra i più grandi della nazione e d'Europa. "Sempre in tema di equilibri sui quali si regge la nostra provincia, abbiamo mostrato a Giorgione Sant'Antonino, un impianto antico che abbiamo adeguato con impianti altamente tecnologici per la sicurezza idraulica del territorio e, in questo specifico, per la sicurezza dell'Ospedale di Cona – continua Dalle Vacche – ho dunque spiegato che il nostro è un territorio artificiale, per metà sotto il livello del mare ed anche il resto poco al di sopra, che necessita di essere difeso da strutture di bonifica efficienti. Si è parlato anche dell'idrovia del Volano, un ramo poco valorizzato dal punto di vista della navigazione e del turismo che però ci vede favorevoli a tutti gli interventi per renderlo tale.

Un viaggio a largo sguardo nel mondo interessato dal lavoro del Consorzio di Bonifica. "Giorgione è stata particolarmente colpito dalla nostra realtà consortile – chiude Dalle Vacche – ci ha già detto che prossimamente tornerà perché vuole visitare i nostri impianti verso la costa in quanto si è reso conto da vicino di come sia impegnativo e fondamentale il nostro ruolo ma che, al contempo, è ancora purtroppo poco conosciuto"

Sono 5 le puntate di "Giorgione lungo il Po sbarca a Ferrara" e andranno in onda in prima visione a partire da venerdì 7 febbraio e per successivi 6, alle 21.30 su Gambero Rosso Channel, al 412 di Sky. Ogni puntata sarà replicata 6 volte.

CENTESE E DINTORNI



Cento (Fe): Sanzioni per chi abbandona i rifiuti
 06 Febbraio 2020 - 11:13



Cento (FE) – A teatro con i nottambuli
 04 Febbraio 2020 - 11:20



Reno Centese (fe): in corso le indagini sul furto/rapina al Bancomat della "BCE"
 03 Febbraio 2020 - 8:16

POGGIO RENATICO E DINTORNI



Poggio Renatico e Terre del Reno (FE) – Il consorzio di Bonifica interviene su via ciarle
 30 Gennaio 2020 - 8:41



Galliera (BO) – Il Comune distribuisce Borracce alle scuole
 30 Gennaio 2020 - 8:16



Poggio Renatico (Fe): il "nonno" Tonino Breveglieri ...insieme ai bimbi alla "Giornata della Memoria"
 22 Gennaio 2020 - 17:17



ARTICOLI CORRELATI



Ferrara: famiglia di imprenditori ferraresi evade le imposte per 1,6 milioni di euro
 06 Febbraio 2020 - 11:40



Ferrara: "Piano Periferie" una delegazione a Roma per variare il progetto su Corso Piave
 06 Febbraio 2020 - 11:32



Vigarano Mainarda (Fe): Marcello Fortini "le prossime elezioni a Vigarano"
 06 Febbraio 2020 - 11:24

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

la VOCE di ROVIGO



www.rovigobanca.it

Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto

SEGUICI SU: POLESINE24 |

Sei in » Polesine24 » Provincia » Medio Polesine

POLESELLA

"Troppe frane arginali, serve un tavolo di confronto"

E' la richiesta del sindaco di Polesella, Leonardo Raito, per un incontro in Prefettura



Ascolta

A A A

06/02/2020 - 13:40



Carta e penna per segnalare agli Uffici Territoriali del Governo i problemi legati alle frane lungo i canali consortili che interessano strade provinciali e comunali e ponti. Il sindaco di Polesella Leonardo Raito, pur lodando il prezioso lavoro svolto dai Consorzi di Bonifica, con cui c'è sempre una proficua collaborazione, nota come la carenza di risorse rischi di ampliare il divario tra le

manutenzioni ordinarie necessarie e gli interventi straordinari sempre più urgenti per sopperire a situazioni di assoluta gravità.

"Nelle settimane scorse ho evidenziato il disagio di molti territori per le tantissime frane che interessano gli argini dei canali e le strade che insistono sulla loro sommità - scrive il primo cittadino di Polesella - senza interventi massicci

EDICOLA DIGITALE

Giovedì 06 Febbraio



edizione

Abbonati



Viale Porta Po, 81/A - ROVIGO

Tel. 0425 422426 www.bagnoecalore.it

GLI SPECIALI



e straordinari sono a rischio la transitabilità di strade e ponti e molte località o insediamenti rischiano di restare isolati. Guardate quante sponde di canali sono frante, guardate quante strade hanno avvallamenti, cedimenti e restringimenti di carreggiate, guardate quanti ponti sono in sofferenza, anche in relazione ai carichi che devono sostenere. Per tutti questi motivi ritengo che il finanziamento di un piano di sistemazione idrogeologico del Polesine sia prioritario e non rinviabile, pena guai peggiori che riguarderanno istituzioni, comuni, provincia e consorzi”.

Di qui la richiesta inviata al Prefetto di Rovigo. **“La dottoressa Maddalena De Luca si è sempre rivelata estremamente attenta alle esigenze del territorio e ne ha portato le istanze ai principali livelli istituzionali. Credo che un tavolo di confronto con tutti i soggetti interessati possa essere proficuo.** Abbiamo bisogno che vengano messe a disposizione dei Consorzi di bonifica tutte le risorse che servono. I Consorzi, poi, hanno competenze e capacità per poterle giocare al meglio. Si tratta anche di dipanare dubbi in merito alle responsabilità e ai conflitti di competenze. I comuni possono finanziare interventi su opere che non rientrano nella loro diretta competenza?”.

SEGUI ANCHE: [polesella](#)



Richiedi una prova gratuita!
 CoopUp Rovigo - Viale Porta Adige 45/G Rovigo
 (sopra al Centro Commerciale Aliper)
 www.coopuprovigo.it info@coopuprovigo.it 331-7878566

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

0 COMMENTI

ARTICOLI CORRELATI



Assalto armato alla Despar: sei anni ai banditi



Ladri all'assalto delle case. Finestre sfasciate e osservati speciali paura



Ponti del territorio



DAL 4 GENNAIO

SCONTI TOSTI!



LA FATTORIA
 CENTRO COMMERCIALE
 100 NEGOZI. 1000 OCCASIONI!

ROVIGO - S.S. 16 - Località Borseca

NOTIZIE PIÙ LETTE



SANITÀ

Coronavirus, primo caso sospetto in Veneto



BOLLETTINO SANITARIO

C'è il primo morto di influenza, è un bimbo di 10 anni



Ravenna

Cervia

Bassa Romagna

Romagna faentina

IL NUOVO MODO DI FARE LA TUA PAUSA PRANZO.  **QUI puoi ordinare con lo SMARTPHONE**

gabare
BAR E MNĒSTRA

PASTA FRESCA
ogni giorno

MENÙ GIORNALIERO
vegetariano
carne e pesce

CUCINA DIRETTA A VISTA

CLICCA E SCOPRI la velocità e il risparmio con i nostri abbonamenti!



LAVEZZOLA

6 Febbraio 2020

cronaca



Salvati 60 kg di pesci bloccati in una vasca di irrigazione

Carassi e pescigatto recuperati dalle guardia volontarie della Fipsas e liberati nel canale Destra Reno da dove provenivano



Le scarse piogge di questo inverno hanno fatto scendere il livello dell'acqua nella vasca di irrigazione e i pesci bloccati stavano andando in sofferenza: le guardia volontarie della Fipsas, federazione della pesca sportiva, hanno salvato 60 kg di carassi e pescigatto a Lavezzola. Il 5 febbraio due persone dell'associazione sono intervenute nella frazione Frascata per raccogliere i pesci dalla vasca e liberarli nel canale Destra Reno da cui provenivano. I pesci infatti erano bloccati nella vasca, portati dalle pompe che attingono acqua dal Destra Reno per il successivo utilizzo

R&D CULT | CASA PREMIUM | GUSTO



L'INTERVISTA/

Gerardo Lamattina: «Il mio film sul Mah Jong, l'unico gioco cinese made in Italy»

[vai alla home di R&D CULT](#)


Articoli recenti

- [Salvati 60 kg di pesci bloccati in una vasca di irrigazione](#)
- [Inaugura anche a Ravenna il negozio per animali con cibo bio e a km 0](#)

nell'irrigazione dei campi agricoli.

«È stato un intervento piuttosto semplice – spiega Gianni Orsoni, responsabile della Fipsas locale – che ogni tanto facciamo su segnalazione del Consorzio di Bonifica. È inevitabile che i pesci rimangano nelle vasche ma possono vivere perché non hanno bisogno di acqua molto ossigenata. In questo caso l'inverno poco piovoso ha fatto scendere il livello».

 cronaca



eureka
 ergonomia e benessere

È il momento di cambiare sonno.

Di quanto riposo si ha bisogno?

Eureka è il nuovo approccio per il tuo riposo di qualità. Scopri qual è il materasso più adatto per il tuo sonno!

Via Panfilia 45/47
 Ravenna



Forse può interessarti...



Nuova vasca per bimbi profonda mezzo metro alla piscina comunale di Solarolo



In negozio 18 kg di pesce e verdure congelati senza etichetta: verbale da 2mila euro



Sei kg di cocaina nascosti in auto, potevano fruttare un milione: 44enne arrestato

GOLD GALLERY
 GIOIELLERIA

San Valentino
 Due Cuori in un Gioiello

WWW.GOLDGALLERY.IT

0 Commenti Ravenna e Dintorni  accedi

 Consiglia  tweet  Condividi

Ordina dal più recente

Il Bombolone
 Uno spazio culturale trascurato

Tutti i bomboloni >

R&D NEWSLETTER

Iscriviti alla Newsletter e ricevi aggiornamenti da Ravenna&Dintorni sulla tua mail

Iscrivimi >

press,commtech. the leading company in local digital advertising



Ravennanotizie.it



DEVI METTERE IN SICUREZZA LA TUA COPERTURA?

AMBIENTE & SALUTE



Ravenna. Gli studenti di Scienze ambientali in visita alla Chiusa di San Bartolo e all'idrovoro di Fosso Ghiaia

di Redazione - 06 Febbraio 2020 - 12:23

Commenta Stampa 1 min

Più informazioni su consorzio di bonifica della romagna scienze ambientali ravenna



Ieri mattina, 5 febbraio, 16 studenti del I° anno del corso di Analisi e Gestione dell'Ambiente di Scienze Ambientali – Università di Bologna- accompagnati dalla Prof.ssa Sonia Silvestri e dal Dott. Nicolas, hanno visitato la Chiusa di San Bartolo, sul fiume Ronco, e l'idrovoro di Fosso Ghiaia, seguendo idealmente il percorso del Canale del Mulino di San Bartolo, canale irriguo che dalla presa sul Ronco arriva nella Pineta di Classe non

Vieni da De Stefani e lasciati guidare.

Mercedes-Benz



PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO



Crac Mercatone Uno. Tutti assolti 'perché il fatto non sussiste'

ANTICAPITALI PEGASOL

Professionalità e Competenza da oltre 25 anni

CONTATTACI SUBITO →

RAmeteo Previsioni

Ravenna 11°C 1°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ →

lontano dall'impianto idrovoro.

"L'importanza di questi incontri è quella di far conoscere ai futuri tecnici e scienziati le problematiche idrauliche del territorio ravennate e di come sia fondamentale l'opera di bonifica nella risposta alle attualissime problematiche dei cambiamenti climatici e del consumo di suolo" sottolineano dal Consorzio di Bonifica della Romagna.

Presso Chiusa San Bartolo gli studenti hanno approfondito, coi tecnici del Consorzio, le funzioni dell'Ente, la funzione/gestione della chiusa e del Canale irriguo del Molino a introduzione dell'importante tema dell'irrigazione, funzione primaria del Consorzio a supporto dell'agricoltura e dell'economia locale.

I tecnici consortili hanno quindi accompagnato gli studenti all'idrovoro di Fosso Ghiaia dove sono stati approfonditi i temi della bonifica e della difesa idraulica traendo spunto dalle mappe della rete dei canali che riportano le altimetrie del territorio.



Gli studenti hanno potuto ripercorrere le vicissitudini di quei territori capendo il principio di funzionamento dell'idrovoro Fosso Ghiaia, dalla sua costruzione ad oggi: dal vecchio impianto a gasolio dei primi del '90, ora non più in funzione, all'impianto degli anni '70 fino ai potenziamenti e ammodernamenti tecnologici attuali che permettono, attraverso un sistema di telecontrollo, la gestione anche da remoto degli impianti.



METEO
Una bella giornata di sole e freddo sulla provincia di Ravenna oggi, giovedì 6 febbraio
previsioni

Condividi Commenta

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Costruisci il tuo impero gratuitamente!

Imperia Online - Gioco Gratuito



Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Promo...

Antifurto Verisure



Nuova Passat. Più spazio al tuo tempo. Anche domenica.

Volkswagen



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Allarme siccità: “Un piano prima che il deserto arrivi nel Lazio”



POSTED BY: ADMIN_NOTIZIE 6 FEBBRAIO 2020

L'Italia ha sete: dal Lazio all'Emilia Romagna, dalla Basilicata alla Puglia. Rischiamo di finire inghiottiti nel deserto, bruciati dalla siccità. L'allarme parte da Roma e viene lanciato durante la giornata di studio promossa dallo **Snebi, il Sindacato nazionale degli Enti di Bonifica**. I numeri parlano chiaro: **non piove, le riserve idriche sono sempre più basse**, siamo nel pieno di una crisi climatica della quale non si conoscono gli esiti.

...continua la lettura dell'articolo

>> <https://www.alessioporcu.it/articoli/allarme-siccita-un-piano-prima-che-il-deserto-arrivi-nel-lazio/>

Fonte: **Alessio Porcu**






< Previous post

Next post >

ULTIME NOTIZIE DALLA REDAZIONE



6 FEBBRAIO 2020

Bellegra, dalla BCC borse di studio fino a mille euro ai soci o ai loro figli



5 FEBBRAIO 2020

Paliano, convegno sulla mosca mediterranea e sul come debellarla con gli insetti



5 FEBBRAIO 2020

Paliano, il dott. Croce va in pensione e tra i mutuatati scoppia il caos

ULTIME NOTIZIE DAI LETTORI



1 AGOSTO 2019

Le immagini della partita tra il Perugia e la Roma by Claudio Pasquazi



29 LUGLIO 2019

Fuggi, per gli allievi regionali ed i giovanissimi provinciali primo importante appuntamento allo stadio Fraiegarì di Piglio



10 GIUGNO 2019

Piglio, Creiamo, Progettiamo, Esploriamo, Ambientiamo.

FROSINONE DOMENICA ECOLOGICA INTERCOMUNALE, OTTAVIANI: OPPORTUNITA' DI CRESCITA

ULTIME NOTIZIE Frosinone – Domenica Ecologica intercomunale, Ottaviani: "Opportunità di crescita" Frosinone, Ottaviani: domenica ecologica intercomunale, opportunità di crescita. Nell'ambito degli interventi programmatici per la limitazione del traffico veicolare, per l'anno 2019/2020, è prevista l'istituzione delle domeniche ecologiche: la prossima,... Roma – Coronavirus, il bollettino dello Spallanzani Ecco il Bollettino medico numero 7 del 6 febbraio 2020. I due cittadini cinesi provenienti dalla città di Wuhan, positivi al test del nuovo coronavirus, continuano a essere ricoverati nella... Sora – Acea, lunedì rubinetti a secco: ecco dove Acea Ato 5 comunica che, per lavori di manutenzione programmata presso Corso Volsci, lunedì 10 febbraio dalle ore 11:00 fino alle 14:00 si verificherà una sospensione del flusso idrico... **AGGIORNAMENTO Veroli – Poliziotto spara al compagno dell'ex moglie, trasferito a Roma l'uomo Lite per motivi personali, poliziotto spara un colpo di pistola ad una gamba al compagno dell'ex moglie.** L'assistente della Polizia di Stato agli arresti domiciliari. Una lite personale che... Frosinone – **Le sardine sabato in città Contrastiamo l'odio e le disuguaglianze.** L'8 febbraio siamo pronte a scendere nuovamente in piazza? Noi sì! <<L'idea-spiegano- sarà di raggiungere una piazza importante del capoluogo di provincia oggetto molte... Caira – Tutto pronto per il corteo storico La Fondazione San Benedetto ed il Corteo Storico "Terra Sancti Benedicti", dopo gli avvenimenti dello scorso weekend, sabato in Rocca Janula e domenica pomeriggio in centro a Cassino propone nel... Frosinone – **Città nella morsa del freddo e del vento, cadono i tetti: una persona ferita Ciociaria nella morsa del freddo e del vento.** Numerosi i danni si sono verificati nel capoluogo ciociaro dove in via Plebiscito a causa delle raffiche di vento è caduta al... Roma – **Flash mob contro il bullismo Quarta giornata Nazionale contro bullismo e cyberbullismo, U.Di.Con.: "Saremo in 7 regioni con un flash mob".** "Abbiamo deciso di dare seguito ad un evento che già lo scorso anno ha... Regione – **Consorzio di bonifica, siglato protocollo Siglato ieri a Roma il protocollo d'intesa tra Anbi Lazio e Anci Lazio.** L'Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione e l'Associazione nazionale dei Comuni italiani uniscono competenze e... Anagni – **Volpe investita sulla strada provinciale 17 Una volpe è stata investita sulla provinciale 17, la strada che porta alla stazione ferroviaria Probabilmente l'animale è stato investito mentre era sceso a valle in cerca di prede.** La... Frosinone – **Domenica Ecologica intercomunale, Ottaviani: "Opportunità di crescita"** Frosinone, Ottaviani: domenica ecologica intercomunale, opportunità di crescita. Nell'ambito degli interventi programmatici per la limitazione del traffico veicolare, per l'anno 2019/2020, è prevista l'istituzione delle domeniche ecologiche: la prossima,... Roma – Coronavirus, il bollettino dello Spallanzani Ecco il Bollettino medico numero 7 del 6 febbraio 2020. I due cittadini cinesi provenienti dalla città di Wuhan, positivi al test del nuovo coronavirus, continuano a essere ricoverati nella... Sora – Acea, lunedì rubinetti a secco: ecco dove Acea Ato 5 comunica che, per lavori di manutenzione programmata presso Corso Volsci, lunedì 10 febbraio dalle ore 11:00 fino alle 14:00 si verificherà una sospensione del flusso idrico... **AGGIORNAMENTO Veroli – Poliziotto spara al compagno dell'ex moglie, trasferito a Roma l'uomo Lite per motivi personali, poliziotto spara un colpo di pistola ad una gamba al compagno dell'ex moglie.** L'assistente della Polizia di Stato agli arresti domiciliari. Una lite personale che... Frosinone – **Le sardine sabato in città Contrastiamo l'odio e le disuguaglianze.** L'8 febbraio siamo pronte a scendere nuovamente in piazza? Noi sì! <<L'idea-spiegano- sarà di raggiungere una piazza importante del capoluogo di provincia oggetto molte... Caira – Tutto pronto per il corteo storico La Fondazione San Benedetto ed il Corteo Storico "Terra Sancti Benedicti", dopo gli avvenimenti dello scorso weekend, sabato in Rocca Janula e

domenica pomeriggio in centro a Cassino propone nel... Frosinone – Città nella morsa del freddo e del vento, cadono i tetti: una persona ferita Ciociaria nella morsa del freddo e del vento. Numerosi i danni si sono verificati nel capoluogo ciociaro dove in via Plebiscito a causa delle raffiche di vento è caduta al... Roma – Flash mob contro il bullismo Quarta giornata Nazionale contro bullismo e cyberbullismo, U.Di.Con.: "Saremo in 7 regioni con un flash mob". "Abbiamo deciso di dare seguito ad un evento che già lo scorso anno ha... Regione – Consorzio di bonifica, siglato protocollo Siglato ieri a Roma il protocollo d'intesa tra Anbi Lazio e Anci Lazio. L'Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione e l'Associazione nazionale dei Comuni italiani uniscono competenze e... Anagni – Volpe investita sulla strada provinciale 17 Una volpe è stata investita sulla provinciale 17, la strada che porta alla stazione ferroviaria Probabilmente l'animale è stato investito mentre era sceso a valle in cerca di prede. La...

[FROSINONE DOMENICA ECOLOGICA INTERCOMUNALE, OTTAVIANI:OPPORTUNITA' DI CRESCITA]

Aggiornato alle: 11:33 di Giovedì 6 Febbraio 2020

Testata Giornalistica Telematica n.1/12



FROSINONE · ROMA · ALATRI · ANAGNI · CASSINO · CEPRANO · FERENTINO · SORA · VALCOMINO · VEROLI · REGIONE · CRONACA · POLITICA · EDICOLA

REGIONE – CONSORZIO DI BONIFICA, SIGLATO PROTOCOLLO

[Torna in homepage](#)

ULTIME NOTIZIE

[strada provinciale 17](#) Una volpe è stata i... [Provincia – Ciociaria: Saperi](#)


06 Febbraio 11:33
2020

[Stampa questo articolo](#)

Siglato ieri a Roma il protocollo d'intesa tra Anbi Lazio e Anci Lazio.

Stampa Online -15%

Pixartprinting è il tuo partner per la Stampa. Provacì: -15% sul tuo primo ordine

Pixartprinting

[APRI](#)

L'Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione e l'Associazione nazionale dei Comuni italiani uniscono competenze e professionalità per operare più efficacemente e con tempistiche più celeri nelle attività di prevenzione del dissesto idrogeologico, di difesa del suolo, di gestione e manutenzione delle idrovore, degli impianti e dei canali della rete consortile siano essi ad uso irriguo o idraulico e per contribuire alla sicurezza territoriale, ambientale e alimentare dei cittadini.

“Sono già numerosi i rapporti diretti tra Consorzi e Comuni. Il protocollo sancisce la comune volontà – dice Luciana Selmi, presidente di Anbi Lazio – di sviluppare questa interlocuzione con la consapevolezza che il dialogo e la sinergia siano essenziali per migliorare tempi e modi della nostra operatività, come anche qualità e efficienza dei servizi ai cittadini”.



“Il mio auspicio è che questa firma sia il punto di partenza per articolare la nostra collaborazione anche in altre specifiche attività, comunque sempre finalizzate – commenta Riccardo Varone, sindaco di Monterotondo e presidente di Anci Lazio – alla salvaguardia del territorio e alla sicurezza dei residenti. Mi auguro che questa intesa duri anche più del termine concordato”. Ad accompagnare Varone c’era Giuseppe De Righi, vicesegretario generale di Anci Lazio.

“Quello laziale – aggiunge Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio – è un sistema idrogeologico fragile, esposto ai rischi dei cambiamenti climatici e stressato dall’eccessivo consumo del suolo. Con il protocollo poniamo le basi per trasformare da episodico a strutturale il rapporto tra Consorzi e Comuni, per concordare le attività e condividere un unico programma di interventi prioritari. Puntiamo ad ampliare la platea dei Comuni che possono beneficiare dell’accordo operativo con Anbi, ai quali mettiamo a disposizione le nostre competenze e professionalità”.

In settimana sarà costituito un gruppo di lavoro tra Anbi e Anci per elaborare un piano condiviso delle attività da avviare sui territori, iniziando da quelli per il superamento delle emergenze. “È il segnale di un sistema, quello consortile, che riprende le proprie funzioni dopo essersi riformato. Oggi i Comuni ed i Consorzi sono il primo front office dei cittadini. È proprio da noi – dice Massimo Gargano, direttore generale di Anbi che ha partecipato alla firma del protocollo – che si rivolgono i cittadini, non solo i consorziati, quando hanno un problema, una criticità, una situazione di degrado o addirittura di pericolo sul loro territorio. E la capacità di risposta del nostro sistema – conclude Gargano – deve essere sempre più qualificata e risolutiva”.



Parole Chiave - Tags

CONSORZIODIBONIFICA

LAZIO

PROTOCOLLO

